

Sport Comunication of the second seco

COPIA GRATUITA

Abbonamento annuale Euro 19,00

Anno IX - N° 3 MARZO 2015 Finito di stampare il 12/03/2015 redazione@sportcomuni.it

Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Finale Emilia, Malalbergo, Mirabello, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda

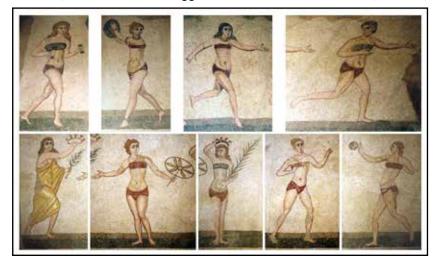
Le donne... sportive Dalle pioniere alle odierne campionesse

Lo sport, professionale o amatoriale, è un fenomeno che coinvolge ad oggi sia uomini che donne: la sua storia. tuttavia, è stata caratterizzata da una predominanza maschile: gli uomini partecipano più delle donne alle attività sportive e spesso gli sport maschili sono più rilevanti sia culturalmente che economicamente; pensiamo al calcio o al football americano, ma anche a basket, tennis, golf, automobilismo... tra gli sportivi più pagati al mondo in testa compaiono il pugile F. Mayweather, l'atleta U. Bolt e in Italia il calciatore Giovinco. Esistono prove di una pratica sportiva femminile fin dal 1900 a. C. con limitazione nelle specialità della corsa e della ginnastica a corpo libero. Nella Villa del Casale di Piazza Armerina (Enna), alcuni mosaici (nella foto) mostrano molteplici riferimenti iconografici a donne impiegate in attività competitive; testimonianze che farebbero pensare a una presenza femminile anche alle antiche Olimpiadi. De Coubertin, che nel 1894 ripropose in chiave moderna i Giochi Olimpici, affidò alla donna una modesta funzione durante lo svolgimento delle Olimpiadi di Atene (1896), lasciandole solo il ruolo d'incoronare i vincitori. Occorre aspettare il 1921, anno di fondazione della Federazione Sportiva Femminile Internazionale ad opera di Alice Milliat, per restituire importanza alle donne nello sport agonistico. Nel 1922 e nel 1926 furono organizzati i Giochi mondiali femminili, che quasi adombrarono i Giochi Olimpici; il loro successo indusse il Comitato Olimpico Internazionale ad ammettere la partecipazione delle atlete ai Giochi di Amsterdam (1928). Durante le Olimpiadi di Helsinki (1952)

solo la metà dei paesi partecipanti inviò una rappresentanza femminile e nel 1968, ai Giochi di Città del Messico, la percentuale delle concorrenti non superò il 12%. In questi passaggi emerge una crescita tecnica del movimento sportivo femminile che contribuì a ridurre lo scarto fra le prestazioni dei due sessi, cui si affiancò una maggio-

Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Passioni, Socialità e Sostenibilità

strare la pelle nuda e d'indossare abiti aderenti, copricapi obbligatori spesso ingombranti... tutto ciò non consentiva certo libertà di movimento. La seconda parte del XX secolo mostra un'aumentata partecipazione femminile nelle attività atletiche, indicatore degli sviluppi nello status sociale della donna. Evento simbolico fu, nel 1967,



re naturalezza nello sforzo atletico. Le basi dello scetticismo nei confronti dell'approccio femminile allo sport sono forse da ricercare nelle filosofie romantiche, che davano un'immagine della donna come creatura languida e malinconica, distante dalle Giunone e Diana proprie al mondo greco-romano. Una figura tendenzialmente impura e destinata alla vita domestica: procreazione, cura dei figli e pratica di "arti femminee" come il ricamo e la poesia. Anche l'abbigliamento era ostacolo allo sport: impossibilità a mo-

la partecipazione di Katherine Switzer alla Maratona di Boston: sino ad allora le donne erano escluse da questa gara, considerata un'attività troppo faticosa. Il caso della maratona illustra che, potendo cimentarsi regolarmente nell'attività sportiva, le donne presto raggiungono risultati sorprendenti. Nonostante esista ancora un divario tra i migliori tempi degli uomini e quelli delle donne, dagli anni Sessanta a oggi il record femminile di maratona è migliorato di oltre un'ora a fronte di un miglioramento del record maschile di

15 minuti circa. Solo di recente anche la maternità ha smesso di essere ritenuta un ostacolo all'allenamento. Sono molte le atlete che hanno raggiunto livelli di prestigio internazionale dopo una gravidanza: la schermitrice Valentina Vezzali è divenuta campionessa mondiale nel 2005 a quattro mesi dal parto; l'atleta olandese Blankers-Koen vinse 4 medaglie d'oro a Londra pur essendo madre di quattro figli e la ginnasta sovietica Semenovna Latvnina vinse 4 medaglie d'oro pur essendo incinta di alcuni mesi. Possiamo contare così un numero sempre crescente di campionesse a livello mondiale e ne citiamo alcune tra le varie discipline sportive: Sensini, windsurf; Pellegrini, nuotatrice; Cagnotto, trampolino; Idem, kayak individuale; Piccinini, pallavolo; Compagnoni, ex sciatrice; Simeoni, ex atleta del salto in alto; Di Centa, ex fondista; ... Tra le atlete sportive del nostro territorio emergono invece: Jessica Rossi, da Renazzo, medaglia d'oro per il tiro a volo ai Giochi Olimpici di Londra nel 2012; Paola Fornasari, da Bondeno, che ha ottenuto ottimi risultati a livello nazionale nel lancio del peso; Simona Galassi, originaria di Forlì, Campionessa del mondo di pugilato; Alessia Maurelli, ferrarese, della Squadra Nazionale Italiana di Ginnastica Ritmica vice campione mondiale della disciplina; Sara Paganini, originaria di Bondeno, campionessa del mondo di Ju-Jitsu 2015 col fidanzato M. Vallieri. Chiudiamo su questa coppia a ricordo che, sebbene le differenze uomo-donna non possano essere negate, è altrettanto vero poterle esaltare insieme con successo. Silvia Accorsi



FANTASILANDIA articoli promozionali



























Distributore autorizzato :



Fornitura di oggetti promozionali regali d'affari e peluches.

Tecniche di personalizzazione : stampa, transfer,
marcatura, incisione al laser, ricamo

fantasilandia.it
Telefono: 051 686.11.26

Seconda pagina

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Editore: Gruppo Editoriale LUMI s.a.s. Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE) Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098 info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

facebook: sportcomuni.mensile Direttore responsabile: Alberto I azzarini. Caporedattore: Gabriele Manservisi.

In redazione: Adriano Facchini, Alessandro Ferri. Alessandro Lazzarini, Augusto Pareschi, Daniele Biancardi, Elisa Fortini, Federica Zurlo, Francesco Lazzarini, Franco Menghini, Isabella Masina, Leonora Guerrini, Monica Mantovani, Riccardo Forni, Rita Molinari, Silvia Accorsi, Simonetta Beccari, Valerio Vassalli, Vincenzo Brandolini.

Hanno collaborato:

Alfio Bosi, Andrea Bosi, Andrea Diamanti, Angiolino Cossarini, Arianna Zucchini, Chiara Mini, Claudio Borghi, Enrico Ferranti, Enrico Pritoni, Elisabetta Boschetti, Fabio Manzi, Francesca Aria Poltronieri, Giancarlo Gobbato, Grazia Tartari, Ilaria Chiffi, Laura Sambri, Luca Bertelli, Luca Cervi, Marcello Guzzinati, Massimiliano Tagliatti, Melissa Muzzioli, Michele Manni, Michele Marescalchi, Michele Vallieri, Monica Artosi, Nicola Guidorzi, Nicola Magnanini, Paola Bergamini, Paola Bassani, Piero Breveglieri, Riccardo Scardovelli, Romano Gamberini, Silvana Onofri, Simone Ferioli, Simone Frigato, Simone Saletti, Stefano Accorsi,

> Redazione, grafica, stampa: Viale Matteotti, 17 - Bondeno. Redazione: redazione@sportcomuni.it Grafica: grafica@sportcomuni.it Per la tua pubblicità contattaci a: comunicazione@gruppolumi.it spot@sportcomuni.it tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repub-blica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collabo-razione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composi-zioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni ed omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà ad evidenziarli tramite una errata corrige alla prima pubblicazione utile

Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpic Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Cente narie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda



















carta riciclata

DUNASC

SPORT COMUNI E' DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMP) SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA E FICAROLO La redazione, lo staff e i collaboratori di Sport Comuni Augurano a tutti i lettori Buona Pasqua

Misen 2015 - Salone Nazionale delle Sagre Ferrara 11/12 aprile Territori da conoscere. Territori da gustare

sta ormai per "apparecchiare la tavola" il consueto appuntamento enogastronomico del Salone Nazionale delle Sagre - Misen. La scorsa edizione ha contato la presenza di oltre ventimila persone distribuite nelle tre giornate dell'e-

vento e all'incirca 300.000 assaggi serviti gratuitamente: specialità che anche in questa nuova edizione, a detta degli organizzatori, non mancheranno. Sport Comuni nel prossimo numero di aprile dedicherà uno spazio speciale per dare il giusto risalto alle sagre che più rappresentano i valori della sagra ideale. L'occasione sarà propizia per descrivere e presentare le sagre stesse, senza dimenticare le molte aziende che hanno scelto di condividere i valori sociali che esse portano avanti vista la loro importanza e la capacità unica di valorizzazione del territorio tramite prodotti di primissima qualità. Sono un centinaio le sagre coinvolte con le loro prelibatezze e peculiarità culinarie; molte provengono da ogni parte d'Italia, altre fanno parte dello storico gruppo di quelle appartenenti all'Associazione Turisti-



province di Bologna, Ferrara, Modena, Mantova, Rovigo e Verona. Le opportunità, partecipando al Misen, saranno di vario tipo: dalle occasioni di marketing territoriale per gli operatori commerciali, culturali e del turismo, pubblici e

privati agli stand per la vendita dei prodotti; dai corsi e laboratori di cucina (come "A scuola di pane", un laboratorio non-stop per vedere come un esperto maestro fornaio prepara la coppia ferrarese); agli incontri tematici con gli esperti del settore.

Da segnalare oltre le attività dedicate al grande pubblico due importanti convegni. Il primo sabato 12, dalle 10.00, "Sagre e turismo", vedrà la probabile partecipazione anche del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini. Il secondo convegno è previsto per domenica 13 alle ore 10:30 con il titolo di "Sagre: cibo, salute, comunità e solidarietà" dove sarà presente il responsabile delle Pr Expo 2015 RobertoArditti.

Gabriele Manservisi

Melaverde e il tartufo manto

Domenica 1 marzo alle 11.55 è andata in onda la puntata numero 499 di Melaverde. Il conduttore Edoardo Raspelli ha dato nuovamente voce al pregiato Magnatum Pico, il tartufo bianco che negli ultimi decenni è divenuto protagonista assoluto nella provincia di Mantova conosciuto ormai in tutta Italia. La trasmissione, replicata lunedì 2 marzo sul canale di Mediaset Extra, ha registrato il record di ascolti ed è stata girata lungo la cosiddetta Strada del Tartufo Mantovano, dalla frazione di Felonica al comune di Quistello. Lungo la riva del fiume Po, il clima umido e la presenza di biodiversità, favoriscono la crescita spontanea del tartufo, prodotto principe dell'agricoltura sostenibile. Il celebre giornalista enogastronomico è passato ad intervistare alcuni appassionati del tartufo a più livelli: Paolo Papazzoni, il presidente dell'Associazione Trifulin Mantuan, che ha spiegato le regole per ottenere il patentino da maestro cavatore tartufaio e il rapporto che lega ciascuno al proprio cane da tartufo; Marco Menghini, della mede-



Tiziano Casari con Edoardo Raspelli

sima associazione, che si è soffermato sulle differenze fra tartufo bianco (più profumato) e tartufo nero (più saporito e adatto alla cucina); Gianni Addonizio, patron del ristorante Il Tartufo di Revere, che ha mostrato alcuni piatti prelibati. Curiosa la notizia della possibilità di



Lisetta Superbi al TRU.MU.

coltivazione del tartufo: Tiziano Casari, della ditta I Tartufi del Borgo di Borgofranco sul Po, circa dieci anni orsono, ha iniziato la sperimentazione spargendo sul terreno tartufi sbriciolati in acqua e ha con soddisfazione visto risultati proprio nell'autunno scorso. Infine, Raspelli ha fatto visita al Tru. Mu. - Museo del Tartufo, dove ha incontrato il Sindaco Lisetta Superbi (nella foto) che ha ricordato l'anno di fondazione del Museo (2007) e il suo scopo didattico. Il conduttore aveva già visitato queste terre durante la XX edizione di Tuberfood - Fiera del Tartufo di Borgofranco sul Po nell'ottobre 2014: anche in quella occasione aveva potuto apprezzare le saporite pietanze preparate dai volontari in cucina. La Fiera raccoglie ogni anno un sempre più numeroso gruppo di visitatori e ha ricevuto un riconoscimento da parte del Presidente della Repubblica: per questo viene ad oggi denominata Fiera Nazionale del Tartufo, mantenendo Borgofranco sul Po all'interno del ristretto gruppo delle Città del Tartufo italiane. Melaverde chiude la puntata sull'intervento di Alessandro Pastacci, presidente della Provincia di Mantova da cui emerge la sottolineatura che le attività di promozione e valorizzazione del territorio mantovano mettono in luce una sinergia totale tra gastronomia, turismo, cultura, storia, sostenibilità ambientale e natura

Silvia Accorsi





"Valli e Nebbie" 2015: si parte il 27 marzo per tre giorni all'insegna di auto leggendarie

Ricco programma per la 26ª edizione

Il motorismo storico a Ferrara e Provincia ha sempre avuto un grande seguito e l'Officina Ferrarese è il centro organizzativo di uno degli eventi più importanti del settore: "Valli e Nebbie" nel 2015 raggiunge i 26 anni di vita, un traguardo ragguardevole che sarà celebrato in

Auto storiche

L'idea nasce nel 1990 quando Giulio Felloni, in quel momento presidente del Club, ideò la manifestazione che negli anni è stata trait d'union tra automobilismo storico e conoscenza

del territorio, della sua cultura e della ricca tradizione gastronomica

presente. Il **27, 28 e 29** marzo l'evento continuerà a ricercare il suo mix di motori e storia locale mantenendo inalterata una formula di enorme successo. sottolineare la qualità di "Valli e Nebbie" ci pensa la storia: all'Officina Ferrarese è stata attribuita

la "Manovella d'Oro" per ben dieci anni, l'ultima consegnata a Riccardo Zavatti durante l'Old Time Show, manifestazione nazionale dedicata alle auto e moto d'epoca, tenutasi presso la Fiera di Forlì dal sei all'otto

Il premio è istituito dall'A.S.I. (Automotoclub Storico Italiano) per premiare le migliori manifestazioni tra quelle che si svolgono a livello nazionale. Il parco vetture ogni volta inedito, l'eleganza unita all'ospitalità e la possibilità di ritrovare tanti amici

appassionati sono ingredienti che concorrono nel rendere "Valli e N<mark>ebbie" uni</mark>ca nel suo genere. Come sempre saranno ammesse autovetture possesso Omologazione o Certifico di Identità ASI, ovvero di Passa-porto FIVA o Permesso di Partecipazione appartenente ai seguenti periodi: 1) vettura costruita fino al 1930 Vintage 2) vettura costruita fino al 1945 Post Vintage 3) vettura costruita fino al 1960 Classic 4) vettura costruita fino al 1970 Post Classic.

Un tuffo nel glorioso passato dell'automobilismo italiano che anche nel 2015 è destinato a fare promozione turistica del territorio. La cornice principale dell'evento sarà ancora

una volta Ferrara, con visite alla mostra (Gli Italiani a Parigi) dei pittori ferraresi Giovanni Boldini e Filippo de Pisis, nelle Sale del Castello Estense, glorioso teatro della cena del sabato sera.

Venerdì 27 presso all'Hotel Astra avranno luogo tutte le verifiche tecniche e sportive mentre al Castello si potranno vedere le opere degli artisti sopracitati.

Sabato 28 alle 9,00 da Piazza Castello ci sarà la partenza della prima vettura, mentre alcune prove di precisione si terranno per tutto

l'arco della giornata tra Tresigallo, Codigoro, Goro e Mesola. L'Abbazia di Pomposa aperta al pubblico sarà un'ulteriore valorizzazione delle bellezze ferraresi. Il Percorso parco Delta del Po anticiperà u n pranzo a base di specialità marinare, rigorosamente a km zero.

Domenica 29, prima delle premiazione nel Teatro Comunale "Claudio

Abbado", saranno toccati oltre a Ferrara i territori di Mirabello (Palazzo Sessa) e Bondeno (Piazza Garibaldi). L'organizzazione bondenese dell'evento sarà gestita dalle "Vecchie Ruote", storico Club di Bondeno che ha appena inaugurato la nuova sede. Il programma completo lo si può trovare a questo indirizzo Internet: www.officinaferrarese.com.

Il tempo libero dedicato, l'impegno e la grande passione messa ogni edizione sul campo non lasciano dubbi sulla perfetta riuscita del 26° "Valli e Nebbie".



Eventi-

Masi Torello, martedì 23 marzo

Asta di beneficenza

L'associazione "Dalla Terra alla Luna" ha ormai superato i dieci anni di attività. Nasce infatti nel 2002

come gruppo di persone avvicinate dalla presenza in famiglia di un individuo affetto da autismo o da alterato sviluppo psico logico. Con il passare degli anni dottori.

educatori professionali e semplici volontari hanno capito la bontà del progetto e sono entrati in un'Associazione che ha idee molto chiare: fornire assistenza completa, non solo al soggetto in difficoltà ma anche alla famiglia.

L'aiuto in questi casi deve per forza andare oltre al semplice consulto medico e vi è una necessità di modalità d'intervento continuativa nel tempo. Le azioni educative miranti alla crescita dell'autonomia personale e sociale dei soggetti si legano allo sviluppo di abilità lavorative per inserirsi sempre meglio nella società. Il legame tra l'Onlus ed il mondo agricolo è durevole dal

momento in cui gli operatori hanno puntato sull'attività agricola come strumento per la socializzazione

dei ragazzi. La collaborazione con Servizi Pubblici è centrale. mentre la beneficenza è un altro importante canale per continuare la propria attività.

A tal proposito lunedì 23 marzo alle ore 20.30 presso la palestra Comunale di Masi Torello si terrà un'asta per raccogliere fondi da donare al progetto "Fattoria Sociale", in modo da garantire un futuro a ragazzi affetti da autismo. Con il patrocinio del Comune di Masi Torello e la partecipazione di Andrea Sax Poltronieri, il mondo dello sport professionistico e dilettante - unito a realtà artistiche ed artigianali collabora fornendo oggetti di collezionismo. L'importanza della serata è insita nel progetto sociale dell'Associazione stessa, il mondo del volontariato si dimostra ancora una volta pronto a raccogliere ogni sfida.



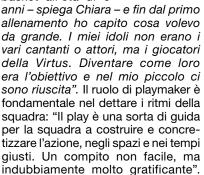


Pallacanestro

Football americano

Intervista a Chiara Mini

Bolognese di nascita ma ferrarese d'adozione Chiara Mini, playmaker classe 86', è alla quarta stagione per la PFF GROUP FERRARA BASKET. Il capitano della formazione indossa il numero 20 e fin da piccola ha avuto le idee chiare: "Ho iniziato a giocare a basket all'età di 8





Con la fascia di capitano al braccio le responsabilità sono aumentate: "Sono rimasta la solita ragazza che lavora e gioca. Ho due sorelle e un fratello gemello ed in campo cerco di farmi sentire sempre, ma devo ancora migliorare molto". Anche fuori dal palazzetto

Chiara Mini sa quello che vuole: "Spero di riuscire a creare una famiglia con il mio fidanzato, i presupposti sono buoni e bisogna solo incrociare le dita". Il messaggio della Mini è molto significativo" La pallacanestro regala emozioni indescrivibili se si è disposti, con umiltà e senso di sacrificio, a credere in ciò che si fa. Nel basket, come nella vita, passione e sacrificio prima o poi vengono sempre ripagati".

Enrico Ferranti

Mobyt al terzo posto

La Mobyt nelle ultime settimane ha ottenuto un'importante vittoria sul proprio campo contro Ravenna e una rocambolesca sconfitta maturata sul difficile parquet di Recanati. Ritor-

nando al derby con Ravenna, Ferri e compagni hanno disputato una gara intensa e attenta perdendo leggermente lucidità nei minuti finali ma regalando una serata indimenticabile agli oltre 3000 spettatori presenti al Pala Hilton Pharma.

A Recanati invece, i ragazzi di coach Martelossi hanno disputato una gara altalenante non sfruttando le occasioni per chiudere la partita e concedendo agli avversari facili rimbalzi e troppe opportunità di rimanere agganciati nel punteggio.



Da segnalare la buona prova di Troy Huff e la ritrovata forma di Castelli, oltre alle piacevoli conferme di capitan Ferri e di Kenny Hasbrouck e ai grandi miglioramenti offerti da Bottioni e Pipitone. Ferrara

ora si gode il terzo posto solitario in classifica, frutto di mesi intensi e proficui, e può brindare al raggiungimento matematico della A2 unica per il prossimo anno.

Il prossimo appuntamento per la Mobyt sarà domenica 15 marzo alle ore 18 al Pala Hilton Pharma contro Tortona. In questa occasione vedremo se la squadra avrà digerito la sconfitta di Recanati e sarà in grado di proseguire il processo di maturazione.

Piero Breveglieri

solidarietà

Sport, ambiente e sostenibilità con il Giocagin

Il 7 marzo al PalaMIT2B di Ferrara è arrivato il Giocagin 2015, manifestazione di spettacolo e danza che l'Uisp propone in oltre settanta città italiane. Quest'anno si è festeggiata la 20° edizione e in una cornice di pubblico notevole – 2000 persone circa – oltre 900 atleti di ogni età hanno divertito il pubblico con esibizioni di vario genere. Lo sport di base in tali occasioni si lega alla solidarietà ed



alla sostenibilità, con un'attenzione particolare per le zone del mondo più svantaggiate. Giocagin è entrato in un progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna atto a promuovere un'azione più consapevole per ridurre l'impatto ambientale. In continuità con le ultime tre edizioni, al termine dell'evento vero e proprio, si è svolta la Rassegna Coreografica: spettacolo serale di danza con tanti di Oscar ai vincitori.

Aquile: Ripreso il campionato

II campionato di football americano è ricominciato e le Aquile ferraresi sono pronte ad affrontare il secondo anno nella IFL, la massima serie italiana. Le ambizioni del gruppo - dopo la presentazione del 6 marzo nella prestigiosa cornice della Sala dell'Arengo nel Palazzo Municipale - non sono nascoste e la volontà di migliorare

i risultati della passata stagione è evidente a tutti gli addetti ai lavori. L'obiettivo playoff rimane in cima alla lista e l'head coach Val Gunn potrà partire da un gruppo collaudato nel quale trovano spazio numerosi ragazzi della nostra Provincia. Il roster è di qualità e alcuni nuovi acquisti garantiranno esperienza e temperamento, Jonathan Perkins americano proveniente da UC Davis ben sintetizza le forze profuse nel tentativo di trasformarsi in una grande squadra IFL. Le aspettative sono alte e anche una corretta preparazione e gestione degli inevitabili infortuni diventerà centrale, a tal proposito il preparatore atletico Massimo Bonora collaborerà con



Idrokinetic. L'attività delle Aquile non si ferma alla prima squadra e viene perseguita un'azione costante di avvicinamento allo sport, atleti della società entrano direttamente a scuola per spiegare il football ai ragazzi. I risultati sono lusinghieri e, oltre alla prima squadra, sono presenti giovani che partecipano al campionato Under 13, Under 15, Under 16 e femminile.

Calendario Aquile a marzo

Ferrara

22 marzo – ore 14.30 campo Mike Wyatt Field (FE) Aquile Ferrara – Marines Lazio 29 marzo – ore 15.30 Campo C.S. Grumo Nevano (NA) Briganti Napoli – Aquile Ferrara

curiosando

Quali sono le differenze tra football americano e rugby?

Le differenze sono moltissime. Nel football americano la realizzazione di una meta è basata sul metodico avanzamento nel campo: almeno 10 yard in 4 tentativi; se non si riesce, si cede la palla alla squadra avversaria. Per questo in campo c'è sempre una squadra che attacca e una che difende, entrambe composte da 11 giocatoli "specializzati". I ruoli si invertono e le formazioni cambiano quando la palla passa agli avversari.

Squadra unica: nel rugby, invece, la palla può passare di mano in qualsiasi momento; le formazioni non sono divise tra attacco e difesa ma i 15 giocatori di ogni team sono strutturati per sviluppare qualsiasi evoluzione di gioco.

A calci: nel rugby, poi, la palla ovale (che è simile a quella del football, ma più grande e con i vertici più smussati) può essere lanciata in avanti solo con i calci, mentre i passaggi di mano possono avvenire soltanto all'indietro, verso compagni più arretrati. Invece nel football è possibile lanciare la palla in avanti.

Gioco scorretto: diverso è anche il tipo di gestione dei falli, che nel football americano possono comportare una perdita di terreno ma non della palla, mentre nel rugby spesso determinano il passaggio della palla agli avversari. Diversi, infine, anche l'abbigliamento e le protezioni, che nel football americano sono molto più vistose e strutturate (c'è anche un casco) perché gli scontri di gioco sono estremamente "spettacolari".

Eventi

"Un Angelo di Nome Giulia"

Continua il sodalizio benefico tra l'Associazione di Volontariato Giulia Onlus e la S.P.A.L. 2013. Dopo la visita natalizia della dirigenza, dello staff tecnico e della prima squadra spallina al Reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale di Cona il 20 marzo vi sarà una nuova occasione per incontrarsi.

La decima edizione dello spettacolo di beneficienza "Un Angelo di Nome Giulia", organizzato dall'associazione stessa, prenderà il via alle ore 21 presso il Palazzetto dello Sport di Ferrara.

In club biancazzurro non farà mancare la propria presenza allo show in cui si alterneranno sul palco Andrea Poltronieri, Ludovico Creti, Andrea Mingardi, Paolo Migone insieme all'ospite d'onore, ovvero Raul Cremona.

Certamente sarà un successo di pubblico e anche il calcio lancia così un messaggio di speranza, aiutando chi cerca di regalare un sorriso a bambini che soffrono per la malattia.



Grazia e Fernando

Ferrara anzare alla ricerca del proprio stile

| Collettivo Tango è un'Associazione di Promozione Sociale, senza scopo di lucro, nata nel 2012 da un'idea di Grazia Tartari, tanguera ferrarese che ci riporta ai primordi e alla filosofia che sottende il Col-

lettivo.

"Ho insegnato presso diverse scuole e partecipato a vari spettacoli di tango. Nel 2011 fui contattata da Gabriele Manservisi del Gruppo Lumi che mi chiese di portare uno spettacolo di tango in occasione della fiera PANArea di Bondeno. Non avevo nulla di pronto, così ho messo insieme un gruppo di amici

tangueri e abbiamo formato una compagnia di Tango, il Collettivo appunto". Interessante ricordare di essere stati spinta iniziale del progetto; lo spettacolo proposto a Bondeno, preparato in poco tempo e denominato "Asì se baila el tango", è risultato particolarmente piacevole per il pubblico e per gli stessi ballerini; a ciò è pertanto seguita la volontà di Grazia di creare l'Associazione vera e propria con

il sostegno di Nicola Arzilli, attuale presidente.

Il Collettivo Tango ASP è costituita da un gruppo "molto affiatato" di persone, il cui zoccolo duro è formato da altri 5 consiglieri; a queste persone si aggiungono un centinaio di associati (l'associazione aderisce all'Ente CSEN - Centro Sportivo Educativo Nazionale). Grazia Tartari è la "maestra ufficiale" e collabora con l'insegnante e ballerino modenese Fernando Morani e con Nicola Arzilli. "Nel mondo del Tango, fino a questo momento, non sono necessarie qualifiche per insegnare. I bravi maestri continuano ad approfondire la formazione studiando con altri professionisti, di solito argentini, che vengono in Italia per portare le loro tecniche o i loro stili." Grazia sottolinea come sia importante

"cercare il proprio stile" poiché "nel tango siamo tutti unici. Ogni abbraccio è diverso, ogni corpo è diverso. Il massimo è ballare rispettando il proprio corpo e quello del partner,

ma avere soprattutto rispetto del Tango, primo Grande Maestro". La scuola mira a fornire una buona tecnica - le basi essenziali -, ma contemporaneamente l'allievo è invitato a ricercare il proprio stile, senza tendere a copiare qualche maestro. Si svolge un lavoro approfondito ai fini della comunicazione non verbale: il tango è un ballo di coppia "basato sull'improvvisazione"; c'è



Plaza de Tango

un lavoro di auto-ascolto del proprio corpo per comprendere "cosa funziona per il ballo e cosa invece crea difficoltà"; ci si concentra sulla postura corretta per evitare di mettere in tensione i muscoli sbagliati. Il Collettivo Tango, come recita lo

statuto, attua collaborazioni con altre realtà artistiche per la creazioni di spettacoli: ha collaborato con associazioni teatrali oltre che con scuole di tango ferraresi, per portare avanti progetti come la Plaza de Tango durante il Ferrara Buskers Festival (in previsione anche per quest'anno nella piazzetta San Nicolò). Nel 2014, presso la Scuola Elementare di Villanova, ha svolto un programma di educazione all'espressività corporea con i bambini della classe V, tramite un percorso di Tango Argentino nei mesi da mar-

zo a giugno, con coreografia finale. È inoltre iniziata una collaborazione con l'associaferrarese zione AMA che si occupa dei malati di . **Alzheimer**; insieme ad altre realtà di tango di Ferrara preparando uno spettacolo da portare alla Sala

Estense per sensibilizzare le persone su questa malattia e aiutare e sostenere le famiglie che hanno un malato in casa. Il 2015 è pieno di progetti e appuntamenti, innanzitutto per l'occasione dei festeggiamenti del 10° compleanno della Mi-



La Camminata

longaLoca "la prima Milonga stabile nata a Ferrara, un vero orgoglio per me" accenna Grazia "che ne sono stata la creatrice, una realtà che si svolge ogni mese nella suggestiva

sede del Circolo Arci Bolognesi". Si prevede una Maratona di tango (10 ore di ballo) con i tre di che hanno accompagnato collettivo nei priesordi. missimi Un'altra manifestazione che potrà valorizzare la città la Camminata del Tango, giunta

alla quarta edizione, nella quale i tangueri balleranno in un percorso itinerante per le vie del centro, trasportati dalla musica selezionata dalla Tango-Bike, una bicicletta che diffonde il Tango attraverso un impianto di altoparlanti. "Evento molto

apprezzato da chi vi partecipa e da chi assiste, nelle vie del centro o sulle Mura della città". D'estate invece il Collettivo Tango ballerà presso la Verde Milonga, uno spazio suggestivo creato nel patio estivo del risto-pub Spirito di Vigarano Mainarda. Un invito ad entrare in questo mondo del tango che per chi lo vive non è solo una danza, ma una serie infinita di emozioni, una parte della vita

stessa, come mangiare e dormire; è l'occasione di "rendere l'impossibile una cosa possibile: ballare il silenzio" (cit. Carlos Gavito).

Silvia Accorsi

curiosando

Grazia Tartari ci spiega la Milonga

Se parliamo in termini di ballo (senza addentrarci nelle specifiche musicali), il Tango è il ballo portante; quando diciamo "ballo il Tango" o "studio Tango" in realtà balliamo e studiamo almeno 3 ritmi diversi che sono Tango, Vals e Milonga, che si distinguono appunto in base al ritmo musicale rispettivamente 4/4, 3/4, e 2/4.

La Milonga si dice sia la madre del tango, in quanto è nata prima: è più giocosa, più veloce e più ritmica. Gli argentini per dire che andavano a ballare dicevano "Vamos a milonguear". Da questo modo di dire poi si è cominciato ad identificare con il termine "Milonga" anche il posto fisico dove si andava a ballare, che poteva essere anche in un vicolo, per strada. Quindi quando diciamo Milonga, possiamo intendere sia il luogo dove si balla (es MilongaLoca... Verde Milonga..), e anche il ballo più giocoso e antico, da cui si è evoluto il Tango, e poi il Vals.



Si eseguono potature professionali a prezzi concorrenziali PREVENTIVI GRATUITI SU TUTTO IL TERRITORIO AFFIDA IL TUO GIARDINO A MANI ESPERTE

PUNTI VENDITA PIANTE CON AMPI VIVAI ESPOSITIVI

SAN FELICE SUL PANARO (MO) - Via Perossaro CAMPOSANTO (MO) - Località Ca' de Coppi via Panaria Est,

Tel. e Fax 0535 83994 - 328 0161365 - 3478641499- www.vivaimediplants.it



TINTEGGIATURA & VERNICIATURA

Eseque inoltre:

- **LAVORI IN CARTONGESSO**
- **SOFFITTI IN FIBRA**
- PARETI E CONTROPARETI REI
- **FORNITURA E MONTAGGIO CORNICI IN GESSO**

CHIAMA PER

SOPRALLUOGO E PREVENTIVO GRATUITO



BONDENO (FE) - Via Per Stellata, 21 Fax 0532.891368







Centro Commerciale II Castello

Goleada di *"Figuratevi a Ferrara"*

Grande entusiasmo per la raccolta di figurine dei piccoli calciatori della provincia

Dopo mesi di attività con il tessuto sportivo ferrarese è finalmente arrivato il momento della presentazione ufficiale di "FIGURATEVI a Ferrara", l'Album di Figurine con le foto dei giovani atleti delle squadre calcistiche del territorio ferrarese appartenenti alle categorie "Piccoli Amici", "Pulcini" ed "Esordienti".

Il progetto del Centro Commerciale "Il Castello", fortemente voluto e promosso dal Consorzio degli Esercenti dello shopping center cittadino, è stato presentato domenica 8 Marzo nella Galleria del Centro (Piazza Este Sport): un pomeriggio di festa al quale ha preso parte, in qualità di super testimonial, un grande personaggio sportivo italiano, ovvero il super "portierone" della Nazionale di calcio degli anni '90 e di numerosi club nei massimi campionati italiani, Stefano Tacconi.

Un sentito e caloroso ringrazia-

- Comitato Regionale Emilia Romagna, la FGCI - Comitato Regionale Emilia Romagna - Lega Nazionale Dilettanti e il Panathlon International - Club di Ferrara.

Corre l'obbligo di ricordare ed esprimere soprattutto grande riconoscenza alle 16 società calcistiche del territorio e dei loro più di 1.200 giovani atleti che si sono messe in gioco collaborando attivamente alla realizzazione di questo ambizioso progetto: ASD Sorgente

di Sabbioncello San Pietro, Atletico Ferrara, Azzurra Vigaranese di Vigarano Mainarda, Scuola Calcio Centese ASD, UPD Copparese, SC Audax Dribbling di Ferrara, ASD Polisportiva Francolino Football, US Frutteti di Ferrara, ASD Unione Delta Calcio di Migliarino, Olimpia Quartesana, CS Sant'Agostino, USC di Pegola, Vigaranese X Martiri di Porotto, USD ACLI San Luca-San Giorgio di Ferrara, Tresigallo Calcio ASD, ASD Unione Calcio di San Bartolomeo-Monestirolo.

Le finalità che il progetto "Figuratevi a Ferrara" ha inteso perseguire sono quelle di promuovere la cultura e l'etica dello sport fra i giovanissimi e di dare importanza e visibilità a tutte le persone che con passione e dedizione lavorano nell'ambito delle società calcistiche "minori", operando per la crescita e l'educazione dei giovani attraverso lo sport. Durante la giornata dell'8 Marzo l'Album è stato consegnato gratuitamente ai giovani atleti delle società coinvolte nel progetto "Figuratevi a Ferrara".

Le bustine di "FIGURATEVI a Ferrara" saranno invece reperibili fino al 30/06/2015 presso i negozi del Centro Commerciale II Castello aderenti all'iniziativa che esporranno un apposito adesivo nella vetrina.

Tutte le informazioni e gli approfondimenti relativi all'iniziativa "Figuratevi a Ferrara saranno reperibili e consultabili su www.centroilcastello.it.

ILCASTEL









La pasticceria

nasce nel 1975

da una specifica

richiesta del

Occorre essere

professionalmente

preparati, perché gli

ostacoli sono tanti

e nell'alimentazione

non bisogna

improvvisare

pubblico





Pasticceria Bosi

Semplicità estetica a favore del gusto

La rubrica Visti da Vicino questo mese accoglie un'esperienza golosa: la Pasticceria Bosi. Un'altra azienda a carattere familiare che da quarant'anni serve il nostro territorio con competenza e grande disponibilità; un esempio di speranza per i giovani che si apprestano al mondo del lavoro, anche nell'ambito dell'artigianato: formazione, passione ma anche fiducia e spirito positivo rimangono armi vincenti.

Simone Saletti, Assessore alle Attività Produttive, Promozione del territorio, Sport e Innovazione tecnologica

Alfio e Andrea Bosi, padre e figlio pasticceri, ci raccontano la nascita della loro impresa familiare che quest'anno compie 40 anni di esercizio a Bondeno. La pasticceria nasce nel 1975 "da una specifica richiesta del pubblico" afferma Alfio: la storica pasticceria locale Bertolini era in procinto di chiudere per l'anzianità del suo staff e si rivolge alla famiglia Bosi proponendo di portare avanti l'attività creando un nuovo spazio dedicato ai dolci. Alfio stava lavorando nel forno/panetteria presso il quale aveva cominciato l'apprendistato nel 1963; dal '67 ne era diventato titolare insieme al fratello Achille e intorno agli anni settanta nelle giornate domenicali - quando cioè il forno rimaneva chiuso - si dedicavano alla lavorazione di dolci su

ordinazione: torte nuziali e d'occasione. Ciò ha costituito una prima formazione di Alfio nell'ambito della pasticceria, basata su uno "scambio di col-

laborazione e di sapere tutto manuale" con altri pasticceri delle zone limitrofe, fino a Ferrara e Argenta: a seconda delle necessità ciascuno prestava la propria opera

recandosi personalmente nel laboratorio dei vicini colleghi. Dal 1975, quindi, Alfio lascia al fratello la conduzione del forno e diventa titolare unico di una pasticceria artigianale situata in Via Teodoro Bonati, dove rimane fino al 1989. In quell'anno il pubblico esercizio di bar/pasticceria viene spostato in Via Vittorio Veneto n. 7 e i locali vengono ampliati aggiungendo successivamente il civico n. 5 e il cortile annesso, fino all'ultima ristrutturazione del 2011 che ha modificato anche la dislocazione del banco

da esposizione. L'azienda comprende collaboratori familiari e lavoratori dipendenti; ad oggi il gruppo è composto da 5 persone: Alfio, la moglie, il figlio Andrea con le dipendenti Cristina e Marina. Andrea conta già 26 anni di lavoro e dal 2006 ha la piena responsabilità dell'azienda.

Chiedo di raccontarmi la giornata tipo dei pasticceri; mi spiegano che comincia alle cinque del mattino con la preparazione delle paste lievitate, le paste da colazione, sia dolci che salate e alle sei

si apre l'attività al pubblico. "È un mestiere di sacrificio che toglie libertà. Si vive alla giornata" dice Alfio "cercando di soddisfare le richieste dei clienti, anche se non è semplice anticipare i loro bisogni". Fondamentale è consultare sempre il calendario con le sue festività e ri-



Alfio e Andrea con torta mimosa

correnze; Andrea dice che la produzione è basata sulle previsioni, oltre

che sulle ordinazioni vere e proprie: a Carnevale i crostoli, a Natale pampepati e panettoni, poi c'è il tempo di Cresime e Comunioni, ma anche eventi come il 25 aprile, il primo

maggio o la festa della donna nei quali si producono quantità di dolci in base alla possibile, non effettiva, richiesta. "Il cliente" spiega Andrea



Locale prima della ristrutturazione

"ormai sa che entrando nella nostra pasticceria può trovare una proposta di torta a tema, a seconda del periodo dell'anno: adesso che siamo

intorno all'8 marzo, ad esempio, tutti cercano la torta Mimosa, ma domani, cosa buffa, non vor-

ranno più acquistarla, come se non fosse altrettanto buona!". Il sabato e la domenica sono giorni attesi con ansia dal pasticcere, perché quelli che danno maggiore soddisfazione dal punto

di vista lavorativo; Andrea sottolinea che il vero compito è quello di soddisfare ogni esigenza, con disponibilità e gentilezza.

Rispetto alle intolleranze alimentari, al diabete, alla celiachia o alle scelte quali veganismo e vegetarianismo, i due maestri pasticceri af-



Banco pasticeria

fermano di non essere specializzati, sia per non avere spazio e sicurezza sufficienti per poterlo fare (svariate

sono le regole che sottendono a questo tipo di produzione), sia per una volontà di mantenere l'amtradizionale. bito lasciando ad altre realtà qualificate il compito di dedicarsi a un certo genere di prodotti. "I clienti sanno di poter contare su di noi, ma rispetto alle nostre

peculiarità, dove cerchiamo dare sempre il meglio"

Domando quali siano i fiori all'occhiello della Pasticceria Bosi, le ricette meglio riuscite e le preferite; Alfio parla di elementi base come la crema pasticcera e la

pasta frolla oppure della ciambella tipica del territorio, quella con lo zucchero sopra. Andrea cita la Torta Tenerina, che va per la maggio-

re, e la Tagliolina, di cui molti clienti hanno detto assomigliare "alla diligere il gusto all'aspetto estetico: meglio una torta non elaborata ma molto buona, che una dalle grandi aspettative agli occhi e deludente al palato. Considerando la forma-

zione continua, i Bosi illustrano che questa avviene attraverso la partecipazione a fiere e convegni, ma anche a mezzo del rapporto con i colleghi, dentro e fuori Bondeno. Poi c'è l'in-

segnamento fornito invece ai futuri pasticceri, grazie all'attuale collaborazione con l'Accademia del Gusto

di Ferrara, con IAL e l'Istituto Alberghiero "Vergani", dove sono chiamati a tenere seminari per gli studenti. La Pasticceria Bosi è tra le aziende che si sono rese disponibili ad accogliere giovani tirocinanti. Sul territorio è il Comune ad invitarli ad organizzare corsi (ricordiamo ad esempio quello presso la Corte Zanluca del 2011) o a partecipare a sagre ed altri

eventi culinari (come Panarea...). La Pasticceria ha presenziato con i propri prodotti anche a Dillingen. "Non ci tiriamo mai indietro" afferma Andrea, perché "abbiamo esperienza e

È un mestiere di

sacrificio che toglie

libertà. Si vive alla

giornata

professionalità che insieme alla semplicità sono i nostri punti di forza" conclude Alfio.

Il capostipite si dice molto soddisfatto del lavoro condotto fino ad oggi e

da vero Maestro Pasticcere sente di dare un consiglio a chi volesse intraprendere lo stesso percorso: "badare innanzitutto alle basi e al modo di creare e mantenere la

pulizia; poi si può osare nella produzione. Occorre essere professionalmente preparati, perché gli ostacoli sono tanti e nell'alimentazione non



"siamo ancora orgogliosi e fiduciosi di un proseguimento'





Ambiente luminoso e accogliente per la ristrutturazione

norma è semplice, anche quando si tratta di dolci destinati ad una festa di nozze, in quanto si preferisce pre-



Pattinaggio

51° anno di attività

Si comincia con la vittoria

per Pattinaggio Artistico Bondeno ai Campionati Provinciali UISP Pattinaggio svoltisi a Ferrara il 22 febbraio scorso. La Squadra storica (51 anni di attività nel 2015) presieduta dalla prof.ssa Enza Costa Marchetti e coadiuvata dalla vice presidente Elisabetta

. Amadei Madella, ha affidato l'impegno ad una nuova formazione



dello Staff tecnico, sempre diretto dall'allenatrice Monica Ferri insieme a Caterina Ghisellini e con la new entry dell'allenatore - coreografo Guido Mandreoli (ex-campione conosciuto anche come conduttore e speaker nel mondo del pattinaggio) che si è avvalso della collaborazione delle giovani ex-atlete Sara Cornacchini e Fabia Marchetti. Senza dubbi la nuova annata sportiva si è aperta all'insegna del successo. Ecco i nomi e i numeri vincenti dei 13 atleti partecipanti alle gare, mai come in questa annata affollate e impegnative: 8 medaglie d'oro, 2 d'argento e 2 quarti posti per la vincente squadra formata da Alice Candussi, Asia Ciccacci, Marianna Cornacchini, Giada Fabbri, Manuela Lodi, Lisa Mazzoni, Manuel Santulini, Alessia Scacchetti, Alessandra Simioli, Flavia Vincenzi, Silvia Vincenzi, Deanna Volpi, Chiara

Zanquoghi. Dopo questo traguardo, Pattinaggio Artistico Bondeno

è impegnato con i suoi 40 atleti agonisti nella preparazione alle prossime gare regionali, mentre si avvicina il lavoro per la squadra anche nell'organizzazione del 13° Trofeo "Città di Bondeno" valido come "VI Memorial Daniele Boschetti", con patrocinio di AICS, e che si svolgerà

nella Palestra "A. Bonini" di via Napoleonica il 22 marzo prossimo.

4° "Staffetta Terremoto Emilia"

La corsa arriva a Bondeno

Tornano in strada tutti gruppi podistici del "cratere" per la "Staffetta Terremoto Emilia", giunta alla quarta edizione. Dopo gli arrivi a Mirandola, Finale Emilia e Novi di Modena la manifestazione fa tappa nel ferrarese, più precisamente a Bondeno.

le 19 in Piazza Garibaldi

accanto al Comune di Bondeno, salendo dal ritrovo del campo sportivo e da

Viale Repubblica. L'A.S.D Atletica Bondeno con l'appoggio dell'amministrazione comunale sta creando degno uп contorno alla corsa

non competitiva, che con svariati percorsi tocca il territorio colpito dal terribile sisma del 2012.

Il 23 maggio si arriverà per

La giornata sarà infatti ricca di appuntamenti: la Festa del Volon-

tariato, dello Sport e dell'Agricoltura solitamente in programma ad ottobre - verrà anticipata in concomitanza con la Staffetta. Le varie società sportive durante tutto il

pomeriggio del 23 maggio, proporranno esibizioni e stand gastronomici con tanto di palco sul quale vi sarà intrattenimento musicale. L'organizzazione ha in serbo altre sorprese ed iniziative per rendere ancora più interessante la giornata, senza dimenticare la sicurezza stradale, garantita per tutti i tratti in cui si dipana la corsa. Un percorso con partenza da Ferrara è al vaglio dello staff, ma la presenza della Polisportiva Quadrilatero di Ferrara è un segnale importante in tal direzione.

La partecipazione è ad offerta libera ed i partecipanti possono scegliere liberamente quale tratto percorrere, senza limiti fissati in base alla distanza. L'incasso dell'intera giornata sarà come sempre devoluto interamente al Comune di arrivo, successivamente l'Ente dovrà convogliare la cifra riservandola esclusivamente ad attività proposte nell'ambito sportivo.



Atletica

Campionati Italiani Master Indoor

Due argenti per Paola Fornasari

Paola Fornasari ancora una volta non torna a mani vuote dai Campionati Italiani Master Indoor, svoltisi sabato 28 febbraio e domenica 1 marzo ad Ancona.

Nel lancio del peso è arrivato l'argento dopo una gara condotta fino

all'ultimo lancio, in particolar modo è da segnalare il miglioramento di ben 52 cm



rispetto al proprio precedente record personale. Il giorno dopo nel lancio del giavellotto un altro secondo posto ha arricchito il già ricco palmares dell'atleta.

L'A.S.D. Atletica Bondeno coccola la propria campionessa e tutti insieme, famiglia

e allenatore Valerio Vassalli, sono certi che arriveranno altri successi.



Via Palladio, 28 - Bondeno (FE) Tel. 0532 896631 Fax 0532 892062 www.metalsab.com - metalsabpiu@metalsab.com



RIPRISTINO EDILIZIA - TINTEGGIATURE E DECORAZIONI LAVORI DI ISOLAMENTO TERMICO/CAPPOTTO EDILI PER ESTERNI ED INTERNI - PARETI IN CARTONGESSO



IDRAULICA PEDARZANI PAOLO

IDRAULICA CIVILE ED INDUSTRIALE RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO PANNELLI SOLARI

Agility Dog-



Ciclismo

Movimento e disciplina

L'Agility Dog è una disciplina cinofilo-sportiva nata in Inghilterra come intrattenimento televisivo e arrivata in Italia alla fine degli anni '80. Lo scopo dell'Agility è quello di eviden-

ziare il piacere e l'agilità del cane a collaborare con il conduttore che guida il proprio animale lungo un percorso composto da ostacoli di diversa natura, in un tempo massimo predeterminato. Il conduttore corre con il cane, indicando la direzione da seguire, gli ostacoli da superare e ne controlla la velocità. Per fare questo può usare la voce, i gesti, lo spostamento del corpo e quant'altro ritiene necessario,

ma non può toccare né il cane né gli ostacoli. Di norma gli ostacoli si suddividono in tre tipi in base a come vanno superati: con un balzo (salti in alto e in lungo), di contatto (occorre passarci sopra facendo in modo che il cane tocchi con almeno una zampa le zone di contatto diversamente colorate, come la palizzata, la bascula e la passerella), di penetrazione (occorre superarli passandoci



dentro, come tubi rigidi, tubi molli, ruota e slalom) e, infine, il tavolo, un ostacolo particolare sul quale il cane deve salire e rimanere per 5 secondi. Il cane può naturalmente commettere degli sbagli durante il compimento del percorso: essi vengono definiti *errori* oppure *rifiuti*; nel primo caso è consentito continuare la gara con una penalità per

ogni errore; nel secondo caso invece occorre ripetere l'ostacolo fino a che lo avrà superato correttamente. Una gara di Agility Dog può prevedere anche l'eliminazione del concorrente:



tra le motivazioni vi sono l'aggressività del cane o il comportamento brutale del conduttore nei confronti dell'animale. La disciplina mira infatti ad ottenere una buona relazione tra il padrone e l'amico a quattro zampe. Pertanto certi atteggiamenti non sono assolutamente consentiti. Prima dell'inizio della competizione i conduttori, senza il cane, possono controllare il percorso,

così da studiarlo e memorizzarlo per non indurre il cane a sbagliare durante la gara vera e propria che viene vinta da chi avrà ottenuto meno penalità e il tempo inferiore. Queste sono le regole di quello che è definito l'Agility "agonistico", ma esiste anche il livello "amatoriale" che, pur differenziandosi dal Mobility (di cui abbiamo accennato nel precedente numero)

consente alla coppia cane-conduttore un allenamento maggiormente basato su svago e divertimento. Tra gli ostacoli si sperimenta l'affiatamento della coppia che può essere composta da cani di diverse razze e padroni di ogni età.

Per informazioni sui corsi a Bondeno: info@dogsestensebondeno.it

Silvia Accorsi

Matteo Donegà ai collegiali con la Nazionale Italiana

Matteo Donegà della S.S. Sancarlese Phonix Borghi Bike ha potuto mettere in mostra le sue qualità ancora una volta con la Nazionale. Al raduno di Lido di Camaiore il bondenese ha svolto gli allenamenti con la Juniores guidata da Rino De Candido. Il training si è svolto inizialmente con bici da cronometro al fine di valutare impostazioni a tal riguardo; i ragazzi hanno percorso circa 70 km di scarico dopo aver gareggiato nel week end con i propri team di appartenenza. Il giorno dopo è iniziato un lavoro più specifico e c'è stato anche spazio per una lezione didattica e formativa con Mattia





Michelusi – nell'organico del Centro Studi – sulla fase di riscaldamento prima di una gara a cronometro per gli specialisti della disciplina. La seconda lezione, aperta a tutti, ha toccato il tema dei metodi e dei mezzi di allenamento.

Questo incontro collegiale con la Nazionale Italiana – erano presenti anche under 23 ed azzurri élite – fa respirare nuovamente a Donegà l'aria azzurra dando un ulteriore iniezione di fiducia all'atleta.

curiosando

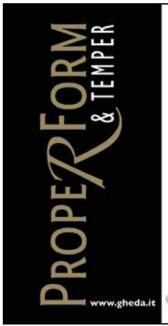
Bondeno teatro di sport e amicizia

Bondeno, è stato teatro di sport e amicizia e sport grazie all'evento sportivo, gara interregionale di ju-jitsu specialità Fightin system, che domenica 1 marzo ha unito atleti di diverse età e società del territorio presso il centro sportivo Beach.

Questo è stato possibile grazie alla volontà di tutti i



ragazzi del c s r Ju-Jitsu Bondeno e dei Maestri Poletti Christian (6 Dan) e Cervi Luca (6 Dan) di trasmettere il significato di amicizia e divertimento facendo sport. Ottimi risultati per la società sportiva Ju-jitsu Bondeno che, grazie agli ottimi piazzamenti dei ragazzi, si è classificata prima tra le quasi venti società partecipanti. Grande soddisfazione per i maestri che hanno visto sul podio molti giovani atleti, alcuni alla loro prima esperienza agonistica, che con il loro sorriso hanno ripagato gli sforzi degli allenamenti.









Braccoidi Mesomorfi

Labrador Retriver- English Cocker Spaniel - Golden Retriever Irish Setter - Epagneul Bretón - Beagle - Deutsch Kurzhaar Pointer Inglese - Segugio Italiano - Lagotto romagnolo





Sport comuni Bondeno La Contessa prima parte Storia di Matilde di Canossa

In attesa delle iniziative che coinvolgeranno il nostro paese in occasione dei 900 anni dalla sua morte, proponiamo ai lettori la storia della Gran Contessa Matilde di Canossa. Suddivisa in tre parti, ci accompagnerà per i prossimi numeri fino agli esordi estivi con l'evento LocalFest.

Figlia di Bonifacio, signore di Canossa e marchese Toscana, e di Beatrice di Lorena, nacque tra la seconda metà del 1045 e la prima del 1046 probabilmente a Mantova, dove Bonifacio aveva il suo palatium.

. Il capostipite dei Canossa, Adalberto Atto (Azzo), aveva iniziato, a metà del X secolo, un processo di aggregazione di terre tra la Toscana, l'Emilia e la Lombardia, e in alcuni decenni aveva consentito alla famiglia di accumulare un ingente patrimonio terriero. Bonifacio, era al suo secondo matrimonio. avendo sposato, poco dopo la morte della prima moglie Richilde (1036), Beatrice. nipote di Gisella, moglie dell'imperatore Corrado II. Matilde discendeva quindi

da esponenti di rilievo della grande feudalità italica e germanica ed era stata preceduta dalla nascita di un fratello, Federico (chiamato anche Bonifacio), e di una sorella, Beatrice. La sua infanzia fu turbata dalla morte del padre, assassinato durante una battuta di caccia il 6 maggio 1052. Poco tempo dopo morirono in circostanze misteriose sia il fratello, sia la sorella. Due anni dopo la madre sposò Goffredo il Barbuto, duca della Bassa Lotaringia, anch'egli vedovo e padre di Goffredo il Gobbo. L'unione delle case di Canossa e di Lotaringia, avvenuta senza l'approvazione dell'imperatore Enrico III, di cui entrambi erano vassalli, suscitò la reazione dell'imperatore che, sceso in Italia, fece prigioniere Beatrice e Matilde portandole presso la sua corte di Spira, dove furono liberate solo dopo la morte di Enrico III (5 ott. 1056). Nel febbraio del 1057 Beatrice, Matilde e Goffredo il Barbuto rientrarono in Toscana, accompagnando il pontefice Vittore II, che aveva presenziato con loro ai funerali dell'imperatore a Goslar.

Nel 1068 Beatrice e Matilde seguirono il duca Goffredo, gravemente ammalato, nel suo ritorno in Lorena, prima a Bouillon poi a Verdun, dove morì il 24 dicembre 1069. Prima di questa data era stato celebrato il matrimonio tra Matilde e il fratellastro Goffredo il Gobbo. Matilde visse un breve periodo matrimoniale, durante il quale partorì una bimba, battezzata col nome di Beatrice ma che morì poco dopo il parto, il 29 gennaio 1071.

Furono mesi molto duri per la difficoltà di Matilde ad adattarsi al rapporto coniugale in un ambiente che sentiva ostile, per cui, appena le fu possibile, fuggì e tornò presso la madre; qualche tempo dopo anche Goffredo il Gobbo scese in Italia per



Antonio Villa, copia ottocentesca da Parmigianino, Museo Gonzaga di Mantova

recuperare il legame con la moglie, oltre che per il dominio di quanto gli derivava dall'eredità paterna.

Intanto era stato eletto papa **Gregorio VII** (22 apr. 1073) e Goffredo si congratulò con lui. Il nuovo pontefice gli rispose il 6 maggio, chiedendogli sostegno militare; una missiva di uguale tenore il papa avrebbe inviato anche a Beatrice nella quale si affrontava subito il problema cruciale delle investiture: la questione dell'elezione del nuovo vescovo di Milano.

Dopo il ritorno di Matilde presso

madre Goffredo fece di tutto per riconciliarsi con lei, ma senza successo. Secondo le fonti documentarie i due non compaiono mai insieme e il cronista St-Hubert scrive che Matilde rifiutò allo sposo la «maritalem gratiam». pontefice intanto indirizzava le contesse verso altri obiettivi: una campagna contro Roberto il

Guiscardo e addirittura una crociata, la prima, per la liberazione del Santo Sepolcro.

L'11 settembre 1075 emerge la rottura dei rapporti tra Gregorio VII e Goffredo il Gobbo, che aveva tradito i giuramenti fatti al papa, e che in seguito, a Worms il 24 gennaio 1076, fu tra coloro che decretarono la deposizione di Gregorio VII secondo la volontà di Enrico IV, e che insinuò persino l'esistenza di rapporti amorosi tra il pontefice e Matilde.



Gregorio VII

Il 27 febbraio 1076, a Verdun, Goffredo il Gobbo fu assassinato: non mancò chi accusò Matilde di aver armato la mano del sicario. Intanto la lotta tra Impero e Papato si acuiva: alla sua deposizione da parte dell'episcopato tedesco, Gregorio VII rispose con la stesura del Dictatus papae e con la scomunica di Enrico IV il 22 febbraio. Il nome di Matilde continua a comparire nelle lettere come un punto fermo della politica gregoriana nell'Italia settentrionale: in quel momento favorì l'insediamento del vescovo Tedaldo sulla cattedra di Sant'Ambrogio.

Da nove lettere inviate da Gregorio a Matilde (otto anteriori all'incontro di Canossa) e dalle numerose menzioni di Matilde che si trovano nell'epistolario gregoriano, emerge un rapporto ideali riformatori, ma per profondi sentimenti di sincero affetto, oltre che dalla necessità del reciproco sostegno.

La prima reazione di Enrico IV alla scomunica - un atto che sconvolse il mondo cristiano - fu la convocazione di una nuova assemblea dei vescovi tedeschi a Worms, per la Pentecoste del 1076, che fu per lui un fallimento. Solo una seconda assemblea, convocata a Magonza il 29 giugno, si concluse con una generica dichiarazione di invalidità della scomunica. Per parte sua Gregorio VII il 25 luglio giustificò la sua decisione con la necessità di salvaguardare l'unità della Chiesa; egli attendeva il pentimento del sovrano e annunciava il perdono a quanti, pur avendolo sostenuto in un primo tempo, erano ora disposti a emendarsi.

Nella Dieta di Tribur nell'ottobre successivo i principi tedeschi e i legati pontifici si accordarono nell'indire una nuova Dieta, ad Augusta, presieduta da Gregorio VII, alla quale avrebbe dovuto presentarsi in giudizio Enrico, il 2 febbraio 1077. A Enrico non restò che rassegnarsi e scendere a patti col papa, ma il tempo stringeva e già Gregorio VII stava progettando il suo viaggio in Germania, nonostante molti lo sconsigliassero e la sola Matilde, che insieme con l'imperatrice Agnese è indicata come l'ispiratrice della decisione di Tribur, lo sostenesse.

All'inizio di dicembre Gregorio VII partì da Roma alla volta di Augusta, deciso a porre fine alla questione; l'8 gennaio 1077 era a Mantova, quando

gli giunse la notizia che Enrico IV, sceso in Italia dalla valle del Rodano, stava venendogli incontro. Decise allora di ritirarsi nel munito castello di Canossa, mentre Matilde, con l'abate Ugo di Cluny, avviava trattative per la riconciliazione.

Il 20 gennaio il re portò il suo esercito nelle vicinanze di Canossa, poi si incontrò con Matilde e Ugo di Cluny a Quattro Castella, a poche miglia da Canossa, e solo dopo quell'incontro è da presumere che abbia

vestito l'abito del penitente. Il 25, lasciati l'esercito e le insegne imperiali nell'accampamento di Bianello, si recò con un piccolo seguito a Canossa per mettere in scena, per tre giorni, scalzo e con solo un saio addosso, la sua pubblica penitenza.

Con il passare del tempo l'andare a Canossa è divenuto simbolo della umiliazione di chi è costretto a pentirsi e ravvedersi. [...segue nel prossimo numero...]

Daniele Biancardi



Enrico IV a Canossa, D. Heyden, 1876

privilegiato tra i due, dal quale gli avversari della riforma trassero facile argomento per diffamarli.

Matilde aveva su di sé il peso del governo di un territorio vasto e articolato, e un ruolo politico assai delicato nel momento più acceso del conflitto tra Enrico IV. al quale era legata da una stretta parentela oltre che dagli obblighi di fedeltà propri del sistema vassallatico-beneficiario, e Gregorio VII, al quale era vicina non solo per figliolanza spirituale e per averne sposato gli

Sport comuni) Anno IX - N° 3 MARZO 2015





Incroci di passato e presente

Bondeno Vintage

Oltre 200 i convenuti presso la Pinacoteca per l'inaugurazione della mostra fotografica "Bondeno Vintage" lo scorso 8 marzo, festa

della donna. Si tratta del frutto di un lungo lavoro condotto dalla curatrice, assessore Francesca Aria Poltronieri, e dalle molte persone coinvolte: modelle e signore che hanno prestato gli abiti in stile vintage, tutte appartenenti al territorio di Bondeno. "Abbiamo scelto l'abbigliamento tipico dagli anni 20 ai 70" ci spiega Francesca abbiamo deciso di fotografare le ragazze in scorci esterni poetici di Bondeno e in luoghi che evocassero il



Geom. Bertelli Jonata

40014 Crevalcore (BO)- Via F.lli Rosselli n°155

Tel: 3458074495

-mail: amm.bertelli@gmail.com

Amministratore Condominiale

dell'acconciatura negli anni prescelti. Lo storico locale Edmo Mori, invece, ha fornito indicazioni utili alla contestualizzazione dell'abbigliamento:

> come e dove ci si vestiva a quel tempo a Bondeno. La mostra è visitabile nei fine settimana fino al 3 maggio e l'11 e 12 aprile si sposterà al Misen di Ferrara, presso il salone nazionale delle sagre. La Poltronieri sottolinea l'intento di "aver voluto fare un tuffo nel passato e idealmente legare ad un unico filo le donne di ieri e di oggi a luoghi, ricordi, emozioni di Bondeno". Le intervenute non si conoscevano tra loro ma hanno potuto

creare quel legame tra passato e presente auspicato. "Cercando in vecchi bauli e armadi, chi ci ha portato abiti appartenuti a mamme, nonne, sorelle...ha provato forti emozioni, le stesse che anche noi abbiamo colto ascoltandole o indossando certi capi". La mostra insieme alla pubblicazione vogliono appunto fermare nel tempo un po' di quei ricordi e "di quel passato tanto caro". Silvia Accorsi





Incontro al Liceo di Bondeno

"Gli amici di Luca"

"Gli amici di Luca" nascono nel 1997 cercando, attraverso un appello alla solidarietà, di fornire le cure necessarie per risvegliare Luca, ragazzo bolognese di 15 anni in coma per 240 giorni e purtroppo scomparso nel 1998. Dalla vicenda di Luca e dalla volontà ferrea dei suoi genitori è nata l'associazione Onlus "Gli amici di Luca" e si è sviluppato un progetto di enorme

importanza sociale: la "Casa dei Risvegli" a lui dedicata, un centro innovativo di riabilitazione che è sorto a Bologna nel 2004 nell'area dell'Ospedale Bellaria. La struttura pubblica dell'Azienda Usl di Bologna cerca la massima integrazione fra competenze mediche ed una serie di progetti professionali con l'aiuto di psicologi, educatori, operatori teatrali e musicoterapeuti. L'associazione "Gli amici di Luca" svolge anche attività di sensibilizzazione sul tema del coma, ricercando una continua formazione di volontari qualificati per aiutare chi si trova in condizioni di massima difficoltà. La cultura della cura è l'unica possibile in questi casi: è stato anche attivato dal 2001 il servizio telefonico "Comaiuto" (numero verde 800 998067). La diffusione gratuita in tutta l'Italia della rivista "Gli amici di Luca Magazine" struttura ulteriormente un'associazione che ha pochi eguali sul territorio. Il 12 marzo si è svolto al Liceo Scientifico di Bondeno un incontro in cui l'Associazione "Gli Amici di



Casa dei Risvegli Luca De Nigris Home - Bologna

Luca" ha presentato le proprieattività ai ragazzi in due distinti momenti. Inizialmente la sessione pomeridiana vedrà dei responsabili del gruppo spiegare come è sorto il sodalizio, le motivazioni ispiratrici e quale sia la missione che tuttora si pongono. Successivamente vi sarà una dimostrazione di tre persone che hanno superato il coma, una proposta dei corsisti agli studenti tesa a mostrare la serie di esercizi svolti durante la riabilitazione in palestra. L'intenzione è quella di far conoscere ai ragazzi del Liceo un percorso di vita poco trattato generalmente a scuola, mettendo in luce la speranza, la tenacia e la fiducia che non deve mancare mai anche a seguito di eventi devastanti. Una ripresa totale della propria individualità è possibile, "Gli Amici di Luca" lo dimostrano.









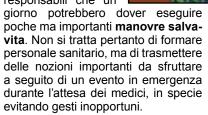


Eventi

A scuola impariamo ad affrontare l'emergenza

Progetto " 118 bimbi "

questo periodo negli istituti scolastici di Bondeno il Progetto "118 Bimbi", rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto si prefigge di accompagnare i più giovani al valore del soccorso, per formare adulti responsabili che un



Gli appuntamenti sono tenuti dagli operatori del 118 Laura Sambri e Andrea Diamanti nell'ambito del progetto interaziendale USL "118 bimbi" / Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara. L'iniziativa è stata resa possibile quest'anno grazie innanzitutto alla sensibilità degli operatori scolastici collegiali, di Borgatti Stefania - dirigente scolastico presso l'Istituto Comprensivo "T. Bonati" di Bondeno -, del Centro di Formazione IRC - Comunità in seno alla Polisportiva Bondeno "Chi gioca alzi la mano" Asd -, congiuntamente ai partner di "RianimiAmo Bondeno"

In questi incontri gli alunni vengono coinvolti in una parte teorica e in una prova pratica che consiste nella rianimazione cardiopolmonare di base (massaggio cardiaco e respirazione bocca a bocca) con il conseguimento di un attestato di merito finale.

Ci si augura che questa bella esperienza di "educazione civica e di sicurezza in generale" possa ripetersi ogni anno, poiché la sensibilizzazione è il primo passo verso l'accettazione consapevole di poter essere strumento di aiuto. Il bambino, inoltre, ha abbondante recettività e curiosità per incamerare le principali linee



guida di una corretta attivazione dei servizi di emergenza, allontanando così il timore di un evento sanitario inatteso.

L'iniziativa continua ad arricchire il nostro Comune che da qualche anno, grazie al lavoro di tanti vo-Iontari, si sta approcciando al tema della salute e del primo soccorso attraverso proposte mirate

e personalizzate. Cogliamo l'occasione per ricordare il progetto della "defibrillazione precoce" che ha visto la distribuzione sul territorio del maggior numero possibile di defibrillatori semiautomatici (D.A.E.) - di cui forniremo presto una mappa completa - e la formazione al loro utilizzo anche di personale non sanitario

Silvia Accorsi

Serie A2 Maschile

Campionato: si riparte

Sabato 14 marzo i matildei affronteranno in casa il Cus Padova (ore 15) nella prima giornata di ritorno del campionato di A2 maschile di hockey su prato.

Con la prima giornata di ritorno del campionato di A2 maschile di hockey su prato riparte sabato 14 marzo l'attività stagionale dell'Hockey Bondeno. Alle 15,00 i maospiteranno

il Cus Padova attuale capolista del girone B con 15 punti. L'avvento di Francesco Andreoli, quale coordinatore tecnico del club biancazzurro, ha di fatto aperto lo scorso settembre una nuova era per l'hockey su prato bondenese. Un lavoro avviato nel 2008 con la ricostruzione del settore promozionale e giovanile che ha già fruttato il titolo nazionale under 14 di hockey indoor, la versione invernale a 5 giocatori, anziché a 11, nell'ambito della Federazione Italiana Hockey (FIH). In panchina c'è Giovanni Marco Vandelli, l'allenatore

> che insieme a Marco Bergamini, Alberto Meloni, Alessandro Giatti e Andrea Gualandi hanno contribuito a potenziare il vivaio locale nell'ultimo settennato. L'Hockey Bondeno, penultimo in classifica generale, nello

stesso girone con 7 punti avrà il seguente calendario:

Hcu Catania-Hc Bondeno (ore 15,00, 21 marzo 2015), Hc Bondeno- H. Villafranca (ore 15,00, 28 marzo), Moncalvese-Hc Bondeno (ore 16,00, 11 aprile), Hc Bondeno-Pol.Valverde (ore 16,00, 18 aprile), Hc Bologna-Hc Bondeno (ore 16,00, 9 maggio), Hc Bondeno-Rassemblement Piemonteis (ore 16,00, 16 maggio).



-Personaggio

Nicola Guidorzi in Romania alla corte di Giovanni Pisar

Nicola Guidorzi, trentenne laureato in legge, dell'Hockey Club Bondeno raggiunge Giovanni Pisano al Clubul Sportiv Balotesti come collaboratore personale del mister e assistente del club stesso. Il giocatore di hockey su prato dell'Hockey Club Bondeno ex nazionale e ancora nel consiglio societario della società attualmente militante nel campionato nazionale di serie A2 - ha un'occasione di crescita personale a fianco di un tecnico esperto come Pisano, ex attaccante di Salernitana, Genoa e Foggia. La formazione di Bucarest è iscritta alla Liga 2 girone A ed ha l'obiettivo di mantenere la permanenza in categoria. Il contratto di Guidorzi scadrà il 30 giugno e la proposta di raggiungere



la Romania è arrivata direttamente sul piatto anche competenze extra infatti si aggiunge la ricerca di ritiro dei 5 giocatori stranieri della e amministrazione generale. Il mix di giocatori rumeni ed italiani poggia sull'esperienza di qualche singolo: il centrocampista Bogdan Patrascu, ex Piacenza, Chievo e Padova, con le sue capacità darà un contributo fondamentale al raggiungimento degli obbiettivi. La colonia d'italiani è molto giovane ed è composta da Matias Carta, Antonio Stelitano, Mauro Cerquetani, Pietro Mazza, Francesco Colautti e Francesco Pisano; 1 portiere, due terzini,

due centrocampisti ed una punta. Il "nostro" Guidorzi ha l'occasione per mettersi in mostra e ha già potuto constatare una forte unione d'intenti con Pisano. La prima esperienza all'estero potrebbe rivelarsi un trampolino di lancio, il punto di partenza per una brillante

dall'allenatore, in cerca di una persona giovane in grado di mettere sportive. All'assistenza tecnica sponsorizzazioni, la gestione del squadra, i rapporti con la stampa

studio immobiliare

44012 Bondeno (Fe)-c.so Mazzini, 3/b -Tel.0532-892773-Fax 888286 - www.abitarebondeno.it



Rif. 35 - BONDENO - frazione Ospitale spaziosa casa indipendente su tre lati - perfettamente mantenuta, curata nei particolari e nelle rifiniture. L'immobile così composto, PIANO TERRA: ingresso principale, ampia sala di mq. 30, cucina abitabile con tinello e cottura separata, bagno con doccia, disimpegno per

vano scala e secondo ingresso di servizio.

PIANO SUPERIORE: n° 2 letto matrimoniali, nº 1 letto singola /studio, ripostiglio/cabina arma-

di, bagno con vasca e doccia. Impianto clima - In corpo separato nº 2 garage (mg. 25 - 30) e tavernetta con camino. Scoperto esclusivo ordinato, pavimentato e in parte a verde, con recinzione e cancello automatico. Classe G – E.P. 384,60

Prezzo trattabile Euro 240.000





Pallacanestro.



Asd Pesca Sport Ferrara Casumaresi - Tubertini

Si continua a crescere

Realtà in costante divenire

La Benedetto XIV Tramec

A Cento il basket ha una storia importante, ma come spesso accade nello sport a cicli fortunati si alternano momenti sfortunati in cui si può solo limitare i danni. La Benedetto XIV nasce appunto nel lontano 1964 e dopo anni densi di soddisfazioni si è

arrivati ad un fallimento doloroso. Il nuovo corso della Benedetto targata Tramec, avviato nel 2011 sotto i migliori auspici grazie alla vittoria del girone D di Divisione Nazionale C, vuole rinverdire i vecchi fasti.

Oltre alla prima squadra - attualmente al vertice del proprio campionato - sta crescendo un intero movimento parallelo di giovani che si avvicinano al basket. I 210 tesserati testimoniano la bontà del lavoro svolto finora e formano una base solida per il futuro. La crescita è esponenziale e il dialogo con il Comune è sempre attivo, con la volontà di trovare le giuste strutture per far allenare i più piccoli in orari accettabili. Un altro dato importante è la fidelizzazione dei ragazzi: chi magari, dopo anni di allenamento, non si ritiene adatto alla vita da giocatore spesso rimane come tecnico, prima assistente e poi head coach.

Il lato sportivo e sociale si incontrano poi in un'iniziativa decisamente originale che verrà portata avanti nel 2015, affiancando i corsi di mini basket e quelli di baby basket.

"Do You Speak Basket?" vedrà all'opera due ragazze madrelingua inglese: Sarah e Dione, da Londra e Newcastle ma risiedenti a Cento, insegneranno l'inglese durante gli allenamenti. L'innovativa formula è nata dal suggerimento di Massimo Farioli, giocatore di alto livello originario di Bondeno. Nella sua esperienza in spogliatoi pieni di americani ha capito quanto fosse



importante parlare la lingua straniera per confrontarsi meglio con loro. Il discorso non si limita poi allo sport, ma ha ricadute sull'educazione globale del ragazzo che si diverte ritrovandosi con un bagaglio culturale ampliato.

La ventata di aria fresca sta avvicinando un pubblico sempre maggiore al palaz-

zetto. Complici le difficoltà della Centese calcio, gli sportivi di Cento stanno riversando le proprie attenzioni sulla palla a spicchi. Oltre al nucleo storico di tifosi, le 1000 presenze fisse sugli spalti ed i numeri del settori giovanile chiarificano anche una volta che è possibile proporre sport ad alto livello sul nostro territorio. Ritrovarsi tra altre due piazze come Bologna e Ferrara da un lato toglie giovani promesse che cercano il grande salto; d'altra parte la voglia di basket ne esce rafforzata a dismisura creando un circuito di emulazione positiva.

L'ASD Pesca Sport Ferrara Casumaresi - Tubertini è pronta ad affrontare i prossimi appuntamenti con rinnovato entusiasmo. La società, nata nel 2014 dalla fusione di Pesca Sport Ferrara e UP Casumaresi, intende salire ulteriormente di livello centrando la partecipazione ai campionati d'élite. La scelta di unire le due importanti realtà sopracitate ha garantito un ricambio generazione che fa ben sperare: i giovani di Casumaro si sono uniti ai pescatori più esperti di Ferrara. Con 70 tesserati forma il gruppo più numeroso della Provincia, mentre a livello nazionale si può far valere la maggior presenza di giovani. I 20 ragazzi sotto i 23 anni danno linfa vitale ad un movimento che spesso fatica a reclutare allievi fin dalla tenera età. Le trasferte onerose non impediscono un'attività continua ed annuale, ogni settimana circa venti pescatori si ritrovano impegnati in manifestazioni e gare. L'Azienda Tubertini fornisce materiali e supporto che permettono alla compagine di portare avanti con più tranquillità la propria attività.

I campionati italiani di categoria individuali (senior e under) sono



Da sx: Massimo Nalin, Simone Ferioli, Marco Rimondi, Luca Compri

alle porte, inoltre l'ASD avrà formazioni in ogni serie. Due squadre partecipano al campionato di A2: Ferioli Simone, Nalin Massimo, Rimondi Mirco, Compri Luca e Veronesi Francesco (squadra A); Forlani Mauro, Macchioni Fabrizio, Asnicar Giovanni, Dondi Luciano (squadra B). Un team gareggia nel campionato regionale (serie B) e altri tre concorrono nel campionato promozionale (serie C).

Un dato conferma il buon lavoro svolto dall'ASD Pesca Sport Ferrara Casumaresi – Tubertini: otto giovani parteciperanno agli stage di club azzurro per tentare di entrare nella nazionale italiana. Tra gli adulti Giovanni Asnicar si giocherà le sue carte nel club azzurro senior.

Ciclismo

La Stella Alpina è pronta per la stagione 2015

L'annuale pranzo sociale della Stella Alpina di Renazzo è stato anche l'occasione per presentare la squadra pronta ad affrontare la stagione ciclistica. Per il mese di aprile i biancocelesti si troveranno impegnati in un fitto programma di gare e domenica 1 marzo è stato un primo modo di scaldare le gambe. La storica società fondata dal Cavalier Giuseppe Giberti, dopo aver chiuso i festeggiamenti per i 40 anni di attività agonistica, è pronta a ricominciare. L'attuale presidente Fabio Busi - primo ciclista della Stella Alpina a vincere il tricolore nel 1978 - è deciso a portare avanti i percorsi di allenamento protetti che



potranno essere disponibili anche per semplici passeggiate, dunque utili anche alla collettività.

Tra mille difficoltà, la crisi colpisce

anche il mondo del ciclismo, il numero dei tesserati rimane alto e ben affiatato. I direttori sportivi Sebastiano Fontana per i giovanissimi, Giancarlo Gobbato e Bruno Marchetti per gli esordienti, seguono i ragazzi ed il Vicepresidente Luciano Balboni ha premiato ex atleti della Stella Alpini pronti a correre con altre società.

l riconoscimenti di giornata non si sono fermati e infine è stato assegnato il "Premio Fedeltà" al sostenitore che più ha dedicato tempo al ciclismo, quest'anno Graziano Gallerani – presidente di Galpe e Artec – ha sbaragliato la







ASD Benedetto

Un team giovane e propositivo

La giovanissima ASD Benedetto Volley Cento – società di pallavolo femminile nata il 3 giugno 2014 – ha la ferma intenzione di continuare il proprio percorso di crescita anche nel 2015. Le ragazze iscritte

provinciale che vedranno impegnate le under ci sono già accordi, per quanto riguarda l'attività delle più grandi vi saranno valutazione nel prossimo futuro.

Non accelerare i tempi spesso porta



hanno raggiunto quota ottanta e la cronica difficoltà di strutture non ha impedito la piena attività garantita a tutte. L'enorme entusiasmo si lega allo sforzo di far imparare il gioco della pallavolo senza perdere di vista la formazione umana delle atlete. Partendo dal settore giovanile, che crea un bacino d'utenza nel quale pescare, si cercherà di costruire una squadra agonistica andando a colmare un vuoto per la cittadinanza. Per venire incontro alle esigenze delle giovani la compagine tecnica verrà allargata inserendo altri due allenatori, la creazione di gruppi di lavoro composti da un numero minore di giocatrici permette alle stesse di essere seguite in maniera più approfondita. Ampliare il "Progetto Scuola" - un tecnico professionale insegna pallavolo alle bambine durante le ore di educazione fisica - ai circoli scolastici limitrofi è il prossimo passo per aumentare ulteriormente i numeri dell'ASD Benedetto Volley. A fronte dell'iniziativa nei plessi della zona la società ha ottenuto un riconoscimento dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, sempre attenta a finanziare attività sportive rivolte ai settori giovanili. Se per i campionati ad una programmazione sana ed equilibrata, il campionato CSI Open è comunque un girone utile a fare esperienza.

Le novità andranno a toccare anche il quadro direttivo della società: la riorganizzazione interna per ricerca una maggiore efficienza organizzativa è fondamentale vista l'alta adesione riscontrata in pochi mesi.

Lunedì 23 marzo alle 17,30 al don Zucchini di Cento

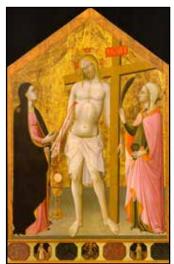
Conversazione di Pasqua

Non si fermano i preparativi per la "Conversazione di Pasqua", tradizionalmente organizzata dal Centro Culturale Città di Cento. Anche questa edizione inoltre avrà il sostegno dell'Unione Cattolica Stampa Italiana e della Cassa di Risparmio di Cento. La Conversazione si

La Conversazione si terrà lunedì 23 marzo presso il cinema teatro Don Zucchini a Cento alle ore 17,30 e tratterà il tema "La Parola del Sangue".

Con la passione e di Mariotto morte Gesù compie la Sacra Sanguinis effusio: durante l'ultima cena Gesù non solo aveva consacrato il pane come suo Corpo, ma anche il vino trasformandolo in suo Sangue e dicendo che è "il Sangue della nuova ed eterna alleanza, mistero della fede, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati".

Il pomeriggio sarà ricco di appuntamenti, articolati in più momenti:



Christus Patiens di Mariotto di Cristofano

la breve riflessione di mons. Salvatore Baviera introdurrà la lettura di testi di diversi autori ed epoche, accompagnati da brani musicali. Il prof. Giuseppe Adani commenterà immagini di opere d'arte riguardanti la Pasqua e la Cappella musicale di San Biagio diretta dal Maestro Pier Paolo Scattolin verrà accompagnata dal Maestro Andrea Bianchi. La recitazione dei testi sarà affidata a Patrizia Roncaglia e Giancarlo ed Anna Mandrioli,

qui sacro e letterario incontreranno temi di attualità con al centro i cristiani, il cui sangue scorre sotto la follia dell'estremismo. I martiri di ogni tempo e luogo si uniformano a Gesù nel sangue santificando la Chiesa. Attraverso tale percorso, letterario e di fede, si arriverà alla Pasqua, tempo in cui Cristo muore e risorge per portarci la speranza di cui oggi più che mai abbiamo bisogno.

concorsi

7° Concorso Letterario "San Lorenzo" di Casumaro

Il premio di narrativa "S.Lorenzo" giunge alla settima edizione, consolidando il grande successo conseguito nelle precedenti rassegne. L'organizzazione è come sempre affidata alla Biblioteca "Ileana Ardizzoni", in collaborazione con l'Associazione Turistica Casumarese, Osteria della Lumaca, Istituzioni e sponsor vari. La giuria di lettori vaglierà attentamente ogni racconto breve proposto e successivamente selezionerà i 10 scritti reputati migliori. Gli otto giudizi - scelti tra rappresentanti del mondo della cultura e lettori assidui della Biblioteca - formuleranno quindi una classifica. Il concorso ha un ricco montepremi: al 1° vanno 500

euro e 40 copie della pubblicazione, al 2° 300 euro più 30 copie della pubblicazione, il 3° riceve in premio 200 euro e 20 copie della pubblicazione, per arrivare alle posizioni che vanno dalla sesta alla decima



dove 5 copie della pubblicazione renderanno comunque orgogliosi i vincitori.

Il concorso è aperto a tutti e si partecipa inviando un racconto inedito – sia in cartaceo che in digitale – in lingua italiana e di qualsiasi genere. Il regolamento completo è consultabile sul sito www.casumaro-fe.it e la premiazione avrà luogo venerdì 31 luglio

2015 a Casumaro, nell'ambito della Fiera di S. Lorenzo.

Tema e traccia da seguire riguarda: "Il bivio. La storia si dipana intorno ad un evento, una decisione, una scelta che darà una svolta alla vicenda. Ma cosa sarebbe successo se si fosse imboccata la

strada opposta?"

Il collegamento con il film Sliding Doors è evidente, c'è molta curiosità attorno al modo in cui gli scrittori interpreteranno lo spunto.







-Servizi foto e video di cerimonie e nozze-

-Foto ritocchi e grafica digitale

-Stampe fotografiche professionali-

Produzione di foto e film in DVD e BLU-RAY-

Pieve di Cento (Bo) via Angelo Gessi 4 tel. 051 6861009 Cell. 3485439317 E-Mail: gianlucacludi@libero.it profilo Facebook: GIANLUCA CLUDI



Pieve di Cento



Ju Jitsu

32^a Maratonina delle 4 Porte

Grande successo

Domenica 8 marzo a Pieve di Cento si sono svolte la 32ª Maratonina delle 4 Porte e la 40^a Camminata Intouren a la Piv ed Zent. In una mattina fresca e soleggiata oltre 5000 iscritti - quasi 900 bambini - hanno invaso la cittadina creando una cornice di pubblico invidiabile.

L'intera manifestazione, organizzata dal G.P I Cagnon, ha avuto due vincitori per quanto riguarda l'aspetto agonistico: Marco Ercoli (G.S Gabbi Bo) tra gli uomini e Elaine Rachel Burgess (G.S Pontelungo Bo) nella gara femminile.

Ercoli, carabiniere in servizio a Lodi, ha sfiorato il personale precedendo il sempreverde Antonio Santi (Fratetellanza Mo) e il campione in carica Michael Casolin (G.S Gabbi Bo). Il vento contrario nei primi 10 km non ha impedito grandi risultati anche tra le donne dove alle spalle della Burgess, insegnante madrelingua inglese a Bologna, si sono piazzate la trentina Verona Chiusole (U.S. Quercia Trentingrana) e Paola Braghiroli del gruppo Gabbi.

La mezza maratona ha dunque visto 717 iscritti: 669 partiti e 664 giunti al termine in piazza Andrea Costa, il sisma aveva fatto spostare l'arrivo in un parco cittadino per i due anni precedenti. La soddisfazione del primo cittadino Sergio Maccagnani e dell'assessore allo sport Angelo Zanarini è totale; da segnalare anche la presenza di Belinda Gottardi sindaco di Castel Maggiore, ma con delega allo Sport per l'area Reno - Galliera

Ai vincitori sono consegnate anche due targhe donate dall'ANT per



Marco Ercoli della GS GABBI

ringraziare l'organizzazione visto il contributo benefico dato a favore della nascita di un nuovo centro oncologico a Pieve, il "Centro oncologico Giuseppina Melloni ANT".

Ordine d'arrivo maschile: 1° Ercoli 1.10'58", 2° Santi 1.11'47", 3° Casolin 1.14'22", 4° Bianchi 1.16'58", 5° Ginosa 1.17'13". **Ordine d'arrivo femminile**: 1ª Burgess (Gbr) 1.27'13", 2ª Chiusole 1.27'32", 3ª Braghiroli 1.28'35", 4ª Leardini 1.29'45", 5ª Battacchi 1.30'11".

Un campione del Mondo tra noi

Michele Vallieri

Michele Vallieri oltre ad essere un campione del mondo è un uomo semplice ma determinato che ha fatto del Ju Jitsu una passione ed uno stile di vita. Questo modo di vivere lo sport lo rende un grande esempio sotto ogni punto di vista.

Notevole la sua carriera fino a questo m o m e n t o: Michele, classe 1985. ha vinto

parecchio nella sua specialità ed il suo palmares lo fa entrare di diritto nell'élite di questa disciplina. Attualmente è campione mondiale nel duo mix (in coppia con Sara Paganini), titolo conquistato



Sara Paganini e Michele Vallieri

contro la coppia tedesca a Parigi a fine 2014. "Ho iniziato all'età di sette anni esordisce Vallieri nel 1993 questa arte mi aveva colpito in positivo ed iniziai su suggerimento di una collega di mia madre, a Cento, sotto la guida del maestro Rovigatti il quale si è rivelato per me un'ottima guida. Il tecnico è fondamentale

per la mia crescita sportiva e non, inoltre mi ha fatto innamorare di questa arte marziale".

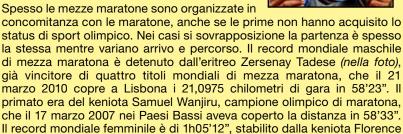
Come spiegato, Michele ha vinto tanto nel suo percorso: "Ogni vittoria è straordinaria e anche dalle sconfitte si impara molto. L'ultimo mondiale vinto a Parigi in coppia con Sara Paganini e anche la medaglia d'oro nel Word Combact Game, conquistata nel 2010, in coppia con Zaccaria (sconfiggendo la coppia svizzera), sono le due vittorie che maggiormente ricorderò con emozione". I progetto futuri di Vallieri sono chiarissimi: "Attualmente alleno i ragazzi in due palestre, a Pieve di Cento e Finale Emilia; è un' esperienza che mi affascina molto e vorrei proseguire su questa strada. Per raggiungere grandi obiettivi occorre cuore, passione e determinazione; ai ragazzi e alle nuove leve consiglio di scegliere sempre un bravo maestro e non smettere mai di inseguire i propri sogni nello sport, come nella vita rimanendo coerenti con se stessi".

Enrico Ferranti

La mezza maratona curiosando

La maratonina, spesso chiamata mezza maratona, è una gara podistica su strada dove l'atleta corre sulla distanza di 21,0975 chilometri. La sfida viene considerata di fondo e si tratta di una competizione estremamente popolare tra sportivi amatoriali: la distanza sufficientemente lunga rappresenta una prova significativa, ma le difficoltà estreme della maratona non ci sono.

Kiplagat il 16 febbraio 2014 a Barcellona, in Spagna.







Poggio Renatico



Titoletto

1 bambino su quattro ha problemi di peso, eppure basterebbe seguire poche e semplici regole

Obesità infantile: all'Italia un triste primato

L'obesità infantile è oggi una delle grandi emergenze sanitarie dei paesi ad alto sviluppo. L'Italia detiene il primato negativo europeo di bambini e adolescenti con eccesso di peso. Nel nostro Paese il 25% di soggetti tra 0 e 18 anni (dato medio) ha un eccesso di peso, con un picco che si registra nella fascia d'età 9-11 anni dove il 23% della popolazione risulta essere in sovrappeso e il 13% francamente obesa. Sappiamo bene che l'eccesso

di peso determina nel bambino e nell'adolescente una serie di gravi problemi di tipo medico, sia fisici che psicologici, destinati ad accompagnarlo, aggravandosi, anche nell'età adulta e sappiamo altrettanto bene come siano basse le possibilità di risoluzione e recupero di una situazione di obesità, tanto che il 70-80% degli adolescenti obesi è oggi destinato a diventare un adulto obeso. Secondo una nota del Ministero della Salute una delle maggiori cause di obesità e sovrappeso sarebbe la vita sedentaria ed il consumo del cosiddetto "junk food" o cibo spazzatura notoriamente considerato ipercalorico.

L'obesità, quindi, è un problema che può e deve essere risolto. Le vie terapeutiche più efficaci sono due:
- modificare la dieta dal punto di vista quantitativo e qualitativo.
Fondamentale è ridurre la quantità di calorie ingerite quotidianamente con l'alimentazione e soprattutto fare attenzione che la dieta sia equilibrata nell'apporto dei macronutrienti. L' età evolutiva, per le peculiari



esigenze nutrizionali imposte dalla crescita, rappresenta un periodo particolare, con caratteristiche diverse dall'età adulta. In questo periodo, infatti, l'alimentazione deve apportare il materiale energetico e costruttivo necessario per il sostegno dell'organismo e il suo accrescimento. Un'alimentazione sufficientemente variata in composizione e adeguata in quantità, riesce agevolmente a coprire i fabbisogni dei diversi nutrienti dipendenti dall'età. Di fondamentale importanza è abituare i bambini e gli adolescenti a consumare una prima colazione che se assente o inadeguata si può associare a difficoltà di concentrazione a scuola e ad un'alimentazione eccessivamente calorica durante il resto della giornata. La restante parte della razione alimentare può essere utilmente suddivisa in altri 4 pasti al giorno: spuntino, pranzo, merenda e cena.

- Aumentare il metabolismo con l'esercizio fisico o altre attività. Fare attività sportiva, durante l'infanzia e in età adolescenziale (dai 14 ai

18 anni), non solo influisce positivamente sulla crescita e sulla formazione del fisico, ma soprattutto favorisce una serie di processi che, in parte, possono determinare lo stato di salute della vita adulta. I dati relativi alla sedentarietà in età pediatrica e adolescenziale risultano in crescita ed è possibile stimare che un adolescente su quattro non svolga alcuna attività sportiva e chi la pratica vi dedichi un tempo assolutamente insufficiente.

I ragazzi sono sempre più interessati a cellulari, computer e videogiochi (si calcola che un bambino di dieci anni trascorra davanti a TV o computer mediamente 2 ore e mezza al giorno). La strategia vincente, quindi, è rappresentata dall'associazione di questi due metodi; sarà necessario tener conto che l'alimentazione del bambino e del ragazzo che fa sport necessita di attenzioni particolari e ed è importante che non venga influenzata dai luoghi comuni e dalle convinzioni errate che sono estremamente diffusi nel campo dell'alimentazione dello sportivo adulto e che possono rappresentare un vero e proprio rischio in età evolutiva.

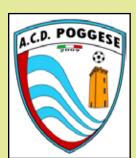
Ilaria Chiffi (Nutrizionista e biologa)

Calcio-

Esonerato Bellodi

A Poggio Renatico sulla panchina della Poggese è arrivato l'avvicendamento tecnico. Esce Marco Bellodi ed entra Pietro Marzanati per cercare di risalire la china dopo una serie di sconfitte. All'ex tecnico è stata fatale l'ultima sconfitta nel derby sul campo di casa contro il Gallo.

Bellodi dopo una lunghissima carriera da calciatore si è scontrato con le difficoltà che si vivono in panchina, l'allenatore è sempre il primo a pagare quando qualcosa va storto. Eppure la stagione della squadra era partita sotto i migliori



pausa invernale la Poggese era nei piani alti della classifica, con buone possibilità di accedere ai play off. Le prestazioni erano di alto livello tecnico a detto di tutti gli osservatori, ma poi qualcosa deve essersi rotto visti i tanti risultati negativi.

I giallorossi mantengono la Prima Categoria da oltre vent'anni e anche quest'anno non dovrebbero essere grandi problemi, tuttavia Marzanati dovrà infondere serenità al gruppo nel tentativo di chiudere degnamente il campionato.





Sant'Agostino

Sport comunity
Polisportive
Casa al Palareno Polisportiva

Stagione 2015

L'ASD Sancarlese Phonix Borghi Bike ha presentato i propri ciclisti presso la Sala dell'Arengo nel Palazzo Municipale di Ferrara. Il 6 marzo i due team - Juniores e Allievi sono stati accolti dall'Assessore allo Sport Simone Merli, presenti anche i due sponsor: Phonix con il patron Marcello Guzzinati e Borghi Bike con Claudio Borghi. Il Presidente Regionale Crer Davide Balboni ha ulteriormente aumentato il "peso specifico" dell'evento.

il tempo alle corse di un giorno vi sono ragazzi in grado di gareggiare da protagonisti. Matteo Donegà, dopo un 2014 colmo di soddisfazioni, affiancherà altre promesse come il bolognese Massimo Orlandi, i confermati Leonardo e Filippo Lodi, Mattia Melloni e Matteo Anatriello, Antonio Papa, Nicolò Alessandri per

Il mix di vivacità (5 ragazzi sono "nuovi" per la categoria) ed esperienza (gli altri 3 ciclisti sono al secondo anno da



Perché proprio Ferrara è stata il palcoscenico ideale per tale presentazione? Vi è una risposta molto semplice: Ferrara è la città delle biciclette, ma è assente una scuola di ciclismo anche perché il Motovelodromo Coppi ha bisogno di una seria ristrutturazione. La Sancarlese è l'unica società della Provincia che può colmare un vuoto ed il 2015 vedrà il primo approccio di un progetto rinnovato e ricco di ambizioni. La storia - nel 2015 si spengono le 68 candeline - non si è fermata con il terremoto e il Presidente Marco Margutti ha potuto contare sull'aiuto delle due importanti realtà di Ferrara sopra citate. Marcello Guzzinati, impegnato anche nel professionismo con la Bardiani, mette cuore e risorse, mentre Claudio Borghi propone i migliori materiali come sponsor tecnico.

Il salto tecnico è grande e Simone Frigato - ex ciclista laureato in Scienze Motorie - supporterà i ragazzi nella veste di Direttore Sportivo per la categoria Juniores, dove saranno necessari sforzi extra per le trasferte sempre più onerose e nuovi dettagli tecnici. Le premesse sono ottime e vi sono tutte le capacità per essere competitivi in ogni specialità: dalla pista alla strada, dalle prove contro Juniores) permette un bilanciamento ottimale.

Enrico Pritoni è l'altro brillante DS della società, anche lui ex ciclista seguirà i sette Allievi. Giunti al secondo anno dovranno cercare di fare bene per raggiungere i compagni più grandi nel 2016. Giovanni Aleotti - vice campione regionale su strada - punta su salite e cronometro, Jacopo Cavicchioli e Nicholas Castaldini guardano alla pista, Davide Pruni per le salite e i sempre propositivi Leonardo Fontana, Samuele Monfredini e Massimo Maestri sono prontissimi ad infiammare le corse con fughe da lontano.

Altro fiore all'occhiello del gruppo è la gestione delle comunicazioni. L'informazione proposta dall'ufficio stampa è di qualità coniugando tempestività - l'uso dei social network è sapiente - e modernità. Sono in programma un canale Youtube ed un profilo Instagram, ma soprattutto a metà marzo la stagione agonistica inizierà il suo lungo corso. Il rilancio del ciclismo giovanile a livello provinciale è la missione della ASD Sancarlese Phonix Borghi Bike. Una compagine tanto gloriosa ha tutte le carte in regole per puntare al secolo di vita, l'auspicio è di veder primeggiare i colori biancoazzurri per molto tempo ancora.

La Polisportiva Sant'Agostino 2011 è ormai una solida realtà del nostro territorio. In pochi anni d'attività grazie al presidente Massimiliano Tagliatti e ai suoi collaboratori - il numero di tesserati è arrivato a quota 300. Le attività proposte nel Palareno spaziano dalla pallavolo al

calcetto, dal fitness alla danza passando per il ju-jitsu.

Vengono impegnati ragazzi e ragazze dai sei anni e si raggiungono età più avanzate ad esempio nei corsi di fitness. Le squadre di calcetto che disputano le gare interne a Sant'Agostino sono due e dalla prossima stagione c'è la volontà di proporre una compagine nel campionato di serie D.

A giugno poi ci sarà la nuova edizione del torneo di calcetto, un anno fa ben 26 team hanno lottato per il trofeo. Per quanto riguarda la pallavolo alle varie formazioni Under e Prima Divisione - partecipanti ai campionati provinciali si aggiunge il mini volley. A tal proposito da settembre è in piede un



progetto, coordinato con le scuole di Sant'Agostino e San Carlo, dove allenatori preparati della polisportiva propongono corsi di mini volley durante l'attività scolastica.

Le spese per far funzionare l'intera struttura sono tante, ma la gestione privata dell'impianto garantisce una flessibilità maggiore nell'organizzare le varie competizioni. La collaborazione con le varie Federazioni al momento di stilare i calendari è massima. Il bacino d'utenza si è allargato anche territorialmente e la Polisportiva ha fatto fronte alle tante richieste con un pulmino che accompagna chi ne ha bisogno nei loro spostamenti. I vari referenti di ogni settore hanno trovato il modo giusto di far crescere i propri atleti, senza per questo dimenticare l'educazione.

riconoscimenti

Arianna Zucchini vince il primo trofeo Macroarea Nord Est U12

A Parma si è svolto un importante torneo, visionato attentamente anche dai tecnici FIT, al quale hanno partecipato i migliori atleti proveniente dalle regioni: Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. La competizione era rivolta alle categorie Under 10. Under 12. Under 14 ed Under 16 sia maschili che femminili.



Nell'occasione di prestigio Arianna Zucchini - giovanissima giocatrice del Tennis Club Sant'Agostino - ha sbaragliato la concorrenza mostrando il suo talento ai presenti. Il dato che balza all'occhio è che Arianna non ha perso un set: Motti Sofia battuta 6-0 6-1, Pollice Sofia 6-1 6-0, Martinelli Giulia 6-2 6-1, in semifinale Valletta Emma 6-0 6-4 ed in finale imponendosi con un secco 6-3 6-3.

Questo successo non sarà certamente un fuoco di paglia, la stagione si preannuncia decisamente interessante.





Lo sviluppo dello schema corporeo

Il dinamico rapporto tra le informazioni provenienti dall'interno e dall'esterno del corpo fa sì che vengano a crearsi le migliori condizioni per una efficace strutturazione dello Schema Corporeo. Il perfezionamento del processo risente di diversi fattori: innanzitutto della percezione spaziale, che contribuisce a far acquisire una valida coscienza globale e segmentaria del corpo, alla quale si associa la percezione temporale relativamente alla durata e alla ordinata successione dei gesti nel corso del tempo. Un ruolo importante è svolto anche dalle capacità senso-percettive, strettamente legate alle mansioni dei cosiddetti analizzatori sensoriali (visivi, uditivi, tattili, cinestesici e labirintici) utili non solo per il mantenimento della postura, ma anche per l'elaborazione e il successivo controllo dell'iniziativa motoria. Da non dimenticare infine la lateralizzazione, frutto della dominanza emisferico-corticale: verso l'età di 5 anni si "sceglie" il braccio dominante e intorno ai 10 anni la gamba dominante. Da precisare che tale capacità, prerogativa degli umani, presenta anche significativi collegamenti con la maturazione di linguaggio, lettura e scrittura. La lateralità, invece, riguarda la semplice preferenza di una parte del corpo al fine di eseguire i movimenti: essa rimane coinvolta nella immagine mentale del corpo in moto, nella coordinazione oculo-muscolare e nella dissociazione dei movimenti(5).

Interessante qui riportare il modello di sviluppo, suddiviso in tappe, elaborato a suo tempo dallo psicologo francese J. Le Boulch, tuttora valido, che prende in esame la trasformazione del soggetto dalla nascita fino ai 12 anni circa (6):

1) Corpo subito (0-3 mesi)

Fin dal grembo materno, unico perio-

do della vita in cui è lecito parlare di vera simbiosi, inizia la lenta evoluzione dello Schema Corporeo, nonostante il bimbo nelle prime settimane permanga in una condizione di indifferenziazione. L'epoca esami-

nata è

distinta dai bisogni del soggetto che si estrinsecano con movimenti di tipo esplosivo, spesso associati a grida. L'attività dimostrata è la conseguenza di una serie di automatismi innati associati alle necessità primarie della respirazione, della suzione e ai riflessi arcaici:

contrad-

2) Corpo vissuto (3 mesi- 3 anni) Nel secondo stadio il soggetto prende coscienza del proprio corpo, vero strumento di esplorazione e di conoscenza del mondo, tanto da realizzarsi il fenomeno che porta alla distinzione dalla madre congiuntamente alla scomparsa dei riflessi arcaici. La precisa consapevolezza di possedere un corpo autonomo inizia intorno agli otto mesi, prosegue con l'uso strumentale dell'adulto (verso i dieci-dodici mesi) per approdare infine alla deambulazione autonoma (dodici-quindici mesi);

il piccolo, così facendo, acquisisce i più semplici schemi motori di base, vero trampolino per i futuri e più complessi apprendimenti. Nello stesso periodo l'individuo impara a mantenere le posture fondamentali (supina, prona, se-

duta, a quattro zampe, in ginocchio, eretta) dimostrando così di aver concretamente riconosciuto le porzioni più elementari del corpo (testa, occhi, naso, bocca, orecchi, capelli, braccia, gambe, pancia):

3) Corpo percepito (3-6-7 anni)

In questa terza tappa, detta anche della "discriminazione percettiva", vengono particolarmente stimolate le funzioni senso-percettive, esterocettive e propriocettive: ciò permetterà di

conseguire una prima forma di immagine del corpo, sebbene non ancora in chiave dinamica. La motricità infatti è da ritenersi di tipo globale, pur arricchendosi la disponibilità a livello gestuale. L'affermarsi della dominanza emisferica permette una più consona organizzazione dello spazio circostante, una maggiore conoscenza di altre zone del corpo, come organi interni ed articolazioni, una migliore coscienza dell'orientamento del corpo nello spazio, unitamente ad un più fedele apprezzamento delle durate temporali delle azioni;

4) Corpo rappresentato (6/7-11/12 anni) Nella fase in oggetto si potenzia in maniera significativa la percezione della tridimensionalità del corpo e della successione delle proprie esternazioni; il corpo si presenta come punto di riferimento per l'orientamento e per la strutturazione spazio-temporale. I movimenti diventano pertanto più fini e coordinati rispetto al passato, l'immagine del corpo può anche essere riprodotta nei molteplici movimenti svolti. Il bambino è anche in grado di staccarsi dall'azione concreta fino a fornire una eventuale rappresentazione grafica e verbale; egli individua la destra e la sinistra nelle altre persone e proietta la conquistata consapevolezza sia verso gli oggetti che nel generico orientamento spaziale.

ale.lazzarini@virgilio.it





lpocausia, con una protesi e si torna a vivere

L'ipoacusia è l'indebolimento dell'apparato uditivo dovuta a un danno o alla degenerazione di uno o più dei suoi componenti.

I primi segnali e le reazioni del soggetto con complicazioni uditive vanno dalla difficoltà a sentire in modo scandito la tv e dalla diminuzione dell'interesse a partecipare alla vita sociale,

in relazione soprattutto con i propri familiari e gli amici, fino alle fasi in cui il non udente si isola evitando di frequentare bar o circoli... in cui prima era abituato

prima era abituato ad andare.

È importante riconoscere le indicazioni di disagio di una persona ipoacusica, perché un intervento repentino può scongiurare effetti spiacevoli e talvolta devastanti nei normali rapporti interpersonali.



si prende cura di chi è affetto da ipoacusia e non solo: "L'Ascolto" della **Dottoressa Federica Zurlo.** La conoscenza approfondita di

multimarche di protesi acustiche, il continuo aggiornamento su specifici corsi, che approfondiscono le molteplici tematiche uditive, e la collaborazione attiva sul territorio nelle province di Ferrara e Bologna, permettono allo staff di affrontare con metodo e tecnologie avanzate i



Un moderna protesi esterna

A Casumaro di Cento c'è una realtà paramedica attiva da 5 anni che

vari segni d'allarme dell'utente ipoacusico.

CENTRO ACUSTICO L'ASCOLTO

Via Bondenese, 221/b - Casumaro di Cento (Fe) - Tel. 338 2664649

InForma

lo speciale di approfondimento di Sport Comuni su benessere, salute e prevenzione vi aspetta con il numero di dicembre 2014.



medici di Ferrara e provincia.
Puoi richiederlo GRATUITAMENTE

telefonando al num. 0532 894142 oppure scrivendo a redazione@sportcomuni.it oppure a informa@sportcomuni.it

Informazione di pubblica utilità Sport comuni



I nuovi direttori generali InformaSalute per le Aziende del Servizio Sanitario regionale

regionale ha designato quattordici manager, tra i quali cinque donne, che guideranno per i prossimi cinque anni le Ausl e le Aziende ospedaliere del sistema sanitario regionale.

"Voglio innanzitutto ringraziare i precedenti

responsabili delle direzioni aziendali per il loro lavoro -ha esordito il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini-, fondamentale in questi anni per la tenuta della qualità dei servizi a fronte di varie difficoltà, a cominciare dal terremoto. La scelta dei nuovi direttori generali è uno dei traguardi dei primi 100 giorni di governo. Ogni nuovo direttore è stato scelto in un rapporto di dialogo aperto con istituzioni locali e rappresentanze territoriali. Aver raggiunto questo risultato in anticipo lavorando bene, rapidamente, premiando competenze con una giusta dose di rinnovamento, è un ottimo presupposto per il futuro del Servizio sanitario di questa



Paola Bardasi, Nuovo Direttore Generale AUSL Ferrara

per migliorare sempre più le risposte ai bisogni di salute"."Abbiamo tenuto conto sostiene l'assessore alle Politiche per la salute Sergio Venturi - delle qualità professionali e della conoscenza delle realtà aziendali e dei territori. I nuovi direttori non resteranno in carica più

di due mandati ed è aumentata significativamente la presenza di donne sul totale". Tra gli obiettivi dei nuovi direttori generali vi è "il miglioramento sensibile dei modi di accesso per i cittadini a visite ed esami specialistici, riducendo considerevolmente i tempi di attesa". Per quanto riguarda l'ambito amministrativo e organizzativo, Venturi ricorda che "prima di procedere con la razionalizzazione dei servizi assistenziali, le Aziende dovranno migliorare l'efficienza gestionale, procedere a una riorganizzazione dei settori amministratīvi, accorpando e centralizzando tutti gli ambiti per i quali è possibile un'integrazione tra realtà aziendali dello stesso

territorio". Questi i nuovi direttori generali: a Piacenza Luca Baldino (Azienda Usl); a **Parma** Elena Saccenti (Azienda Usl) e Massimo Fabi (Azienda Ospedaliero-Universitaria); a Reggio Emilia Fausto Nicolini (Azienda Usl) e Antonella Messori (Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova); a Modena Massimo Annicchiarico (Azienda Usl) e Ivan Trenti (Azienda Ospedaliero-Universitaria); a Bologna Chiara Gibertoni (Azienda Usl), Mario Cavalli (Azienda Ospedaliero/ Universitaria Sant'Orsola-Malpighi) e Francesco Ripa di Meana (Istituti Ortopedici Rizzoli); a Ferrara Paola Bardasi (Azienda Usl) e Tiziano Carradori (Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Anna); a Imola Maria Lazzarato (Azienda Usl) e in Romagna Marcello Tonini (Azienda Usl della Romagna).

Nominati anche il nuovo direttore generale della Direzione Sanità e politiche sociali Kyriakoula Petropulacos e il direttore dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale Maria Isa Moro.

InformaSalute

Periodico dell'Azienda USL di Ferrara A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione In redazione: S. Beccari, R. Forni, I. Masina Tel. 0532 235.672 / 872 / 308 e-mail: comunicazione@ausl.fe.it

Bondeno: Bando Casa della Salute

2 milioni di Euro di lavori finanziati da Stato, Regione e premio assicurativo sul sisma.

l lavori interessano l'intero complesso F.lli Borselli che si trasformerà in "Casa della Salute". "La ristrutturazione del Borselli -evidenzia il Sindaco facente funzioni del Comune di Bondeno, Cristina Colettiè una condizione fondamentale per puntare anche alla riqualificazione della sanità locale. Allo stesso tempo, e con orgoglio, possiamo anche ricordare che una parte della storia di Bondeno legata a Villa Dazio, non andrà persa poiché il progetto complessivo per la realizzazione della Casa della Salute prevede la sua ristrutturazione". "Si è sempre continuato a lavorare per il territorio di Bondeno con grande impegno -spiega l'ex Direttore Generale dell'Azienda USL di Ferrara Paolo Saltari - prima per fronteggiare i fabbisogni sanitari determinati dall'emergenza sisma e dopo l'emergenza per ripristinare un'offerta di servizi. Ora, si arriva ad una tappa importante del percorso di riqualificazione socio-sanitaria". Nella Casa della Salute troveranno sede diversi servizi come specialistica ambulatoriale, attività di medicina generale, Centro Unico di Prenotazione, centro prelievi, diagnostica radiologica ed ecografica, attività amministrative.

Inoltre, troveranno collocazione anche le degenze dell'Ospedale di Comunità, per gravi disabilità acquisite in età adulta e l'R.S.A. per la quale è previsto l'ampliamento della struttura.

Coni In...Forma Coni In...Forma Coni In...Forma

Favorire la gestione virtuosa nelle ASD

Il Coni regionale sta sviluppando una serie di iniziative riguardanti il tema della fiscalità a sostegno degli operatori sportivi che ricadono indirettamente anche sul mondo sportivo locale. Con il Coni Point Ferrara, ponte di collegamento.

Protocollo d'Intesa tra Coni Emilia Romagna e Direzione regionale Agenzia delle Entrate Un confronto istituzionale tra gli operatori del mondo sportivo, i professionisti che assistono società e associazioni sportive e l'Amministrazione finanziaria per favorire una corretta applicazione ed interpretazione della normativa fiscale. E' questo l'obiettivo dell'accordo triennale siglato di recente tra la Direzione regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia delle Entrate e il Comitato regionale Emilia-Romagna del

L'intesa prevede l'istituzione di un tavolo di confronto per esaminare ed affrontare congiuntamente le problematiche attinenti al mondo dell'associazionismo sportivo, per semplificare gli adempi-menti tributari e favorire una corretta applicazione ed interpretazione della normativa di settore. Il protocollo d'intesa, inoltre, allo scopo di assicurare il periodico aggiornamento degli operatori e l'approfondimento delle più significative tematiche

professionali, promuove attività didattiche e incontri seminariali specifici in materia per sensibilizzare e informare le società sportive affiliate al CONI su temi di natura tecnico-tributaria.

L'impegno organizzativo per corsi d'aggiornamento

Oltre 300 i partecipanti, tra commercialisti e rappresentanti delle società sportive dilettantistiche dell'Emilia Romagna, alla seconda edizione del convegno Gli accertamenti fiscali nello sport dilettantistico" organizzato di recente dalla Fondazione Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate dell'Emilia Romagna, Comando Provinciale di Bologna della Guardia di Finanza, INPS e con il patrocinio del CONI Emilia Romagna.

Vista l'evoluzione continua della normativa si è rilanciata la possibilità di replicare ulteriori occasioni di confronto che coinvolgano nuovamente esperti e portatori d'interesse del mondo sportivo a vario titolo.

Approvata la "Carta dei doveri del genitore nello Sport"

Nei giorni scorsi il Panathlon International Club di Ferrara ha organizzato presso l'Hotel Carlton in via Garibaldi una tavola rotonda dal titolo "la Carta dei doveri del genitore nello sport", documento contenente dieci fondamenti etico comportamentali ispirati all'olimpismo e alla cultura sportiva dai quali affonda le radici lo stesso Panathlon International: la scelta della disciplina sportiva; l'armonizzazione tra attività sportiva, crescita psico-fisica e vita scolastica; qualche regola per il mantenimento di un rapporto equilibrato con lo sport; la rilevanza del concetto di sconfitta nello sviluppo umano e personale del giovane sportivo; l'incitamento verso la ricerca di un rapporto sereno con se stessi anziché di un legame spasmodico con il risultato. Con Luciana Boschetti Pareschi, presidente da un anno dell'associazione organizzata su base internazionale e su scala locale, ne hanno parlato: Marisa Antollovich, psicoterapeuta, psicologa dello sport e moderatrice dell'incontro; il neo questore Antonio Sbordone, napoletano, da qualche mese a Ferrara, Andrea Bendandi, giovane arbitro ravennate di calcio (Can D), premiato come miglior fischietto in regione tre anni fa, John Ebeling, ex cestista professionista e dirigente sportivo, indimenticato campione della Pallacanestro Ferrara targata Mangiaebevi e Succhi G e Simone Merli. assessore comunale allo sport. "Occorre valutare che ci sono i doveri oltre ai diritti - ha precisato Antollovich nel dare il via ai lavori - in un contesto in cui l'aspetto economico ha la meglio e dove il genitore spesso è solo nel prendere decisioni".

Mentre l'assessore Merli ha riscontrato che oggi giorno, mancando le relazioni allargate, i bambini si confrontano con il solo modello dei genitori. "I quali devono aiutare i ragazzi ad essere leali anche quando vanno in campo: le regole ci sono l'arbitro deve solo cercare di farle rispettare", ha ammesso. La relazione genitori-associazione sportiva diventa pertanto cruciale perché stimola la trasmissione di messaggi educativi a protezione del minore di fronte ad atteggiamenti e comportamenti aggressivi, ad invettive contro i giudici-direttori di gara, insomma a quelle frustrazioni provenienti dagli stessi genitori e scaricate sul giovane atleta. "Perché non far sottoscrivere queste carte di valori ai genitori e subordinare l'iscrizione del giovane alla società dopo la firma anche su questo documento con l'impegno però di rispettarne le regole?" s'è chiesto infine John Ebeling.



Sport comuni Aziende dal territorio



Caricento conferma l'andamento positivo: utile in crescita

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Cento ha approvato il progetto di Bilancio dell'anno 2014 che conferma l'andamento positivo degli anni precedenti. L'utile di esercizio si attesta a 4,9 milioni denotando un significativo miglioramento (+34%) rispetto allo stesso risultato del 2013 espresso al netto degli effetti della rivalutazione ex-lege delle quote di Banca d'Italia. I dati, presentati nell'ambito della conferenza stampa tenutasi il 27 Febbraio presso l'Hotel Europa a Ferrara, assumono maggiore significato per la dimostrazione di continuità dei risultati positivi

ottenuti (la Cassa ha sempre chiuso bilanci in utile) in un contesto economico e finanziario caratterizzato da situazioni patologiche importanti, soprattutto nel territorio di competenza della Cassa che ancora risente dei postumi del sisma del 2012.

Cresce il numero dei soci che si attesta a 9.121 soci (+860 rispetto al 2013), ai quali Caricento ha sempre corrisposto, ripagandone la fiducia, un dividendo. In riferimento all'anno 2014 sarà proposta, all'assemblea, l'attribuzione di un dividendo pari a



Da sx: il Vice Direttore Generale Luca Turci, il Presidente Carlo Alberto Roncarati, il Direttore Generale Ivan Damiano e il Vice Direttore Generale Stefano Aldrovandi.

0,12, immutato rispetto all'anno precedente. L'attenzione verso la compagine sociale si riscontra anche nel nuovo pacchetto di soluzioni, lanciato nell'autunno scorso, focalizzato soprattutto su salute e benessere grazie alla possibilità di sottoscrivere il FAB. fondo integrativo sanitario nazionale.

Caricento testimonia la sua solidità anche tramite l'assunzione di 23 giovani e la conferma a tempo indeterminato di 11 apprendisti nel corso del 2014, continuando quindi ad investire nelle risorse umane, in

particolare nei giovani, nonostante la tendenza generale al taglio dei costi e dell'occupazione.

Prosegue e si intensifica, anche nel 2014, il percorso verso la digitalizzazione dei processi aziendali al fine di eliminare la carta e la sua gestione. Oggi si possono effettuare operazioni allo sportello e sottoscrivere contratti senza che venga prodotto un solo foglio di carta, gestendo il tutto telematicamente. L'objettivo è di velocizzare le operazioni e migliorare il servizio alla clientela diventando sempre più efficienti e rapidi; la Cassa è all'avanguardia in questo processo.

Nel 2014 è stato avviato un importante percorso di rinnovamento della comunicazione culminato nella presentazione del nuovo logo, a cui ha fatto seguito la redazione della Carta dei Valori coniugata a concetti quali Mission e Vision, sistemi valoriali di riferimento quanto mai importanti nello scenario attuale e che puntano a sottolineare il consolidato approccio di correttezza e trasparenza intrattenuto da Caricento con la propria clientela.

Il piano industriale di Caricento prevede per il 2015 la razionalizzazione della rete commerciale e la creazione di quattro aree specializzate che possano supportare le 46 filiali localizzate sui territori di riferimento dell'istituto: Cento, Ferrara, Bologna e Modena. Il nuovo modello adottato da Caricento si pone l'obiettivo di esaudire le richieste crescenti delle comunità nelle quali è presente, avvicinandosi così alle famiglie ed alle aziende che necessitano di supporto costante.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali consultare il foglio informativo in filiale o su www.crcento.it. La Banca si riserva la valutazione dei requisiti per la concessione della carta di credito.





CPR System e Conad: unite nel tentativo di ridurre l'impatto ambientale

Finalmente si rendono visibili i frutti dell'alleanza di CPR System e Conad, la più grande Cooperativa Italiana di Imprenditori Associati. Fin dai primi anni di lavoro, Conad si è affidata a CPR System per l'uso degli imballi recuperabili (cassette verdi a sponde abbattibili che sono andate gradualmente a sostituire in gran parte le cassette in legno e rappresentano oggi un valido sostituito degli imballaggi in cartone). La cooperativa di Gallo (FE) infatti è leader in Italia per gli imballaggi a sponde abbattibili e riutilizzabili e associa tutta la filiera dalla produzione alla distribuzione ai trasporti con l'obiettivo strategico di un'attenzione specifica per la razionaliz-zazione logistica e la sostenibilità ambientale.

Un progetto innovativo, condotto dall'Alma Mater Studiorum di Bologna, ha comunicato eccellenti risultati proprio in merito alla questione dell'impatto sull'ambiente delle spedizioni effettuate da Conad durante l'utilizzo dei prodotti CPR. Il Direttore Generale di CPR System, Monica Artosi (nella foto), afferma: "È evidente che siamo contenti che la nostra efficienza logistica si trasformi poi in risparmio economico per i soci e per tutti noi. I risultati della ricerca evidenziano con chiarezza l'importanza delle nostre scelte strategiche per realizzare reali risparmi di risorse ambientali"

Sono state stimate 12 mila spedizioni e circa 4 milioni di chilometri in meno in un anno, con una riduzione dell'impatto ambientale misurabile in circa 2600 tonnellate di CO2 equivalente l'anno.

Il centro di ricerca "Food Supply



Chain" dell'Alma Mater, di cui è direttore Riccardo Manzini, professore della Scuola di Ingegneria, si occupa di logistica nella filiera agroalimentare e, nel caso specifico, ha condotto un'analisi comparativa dell'efficienza e dell'impatto ambientale della filiera distributiva di Conad nel settore dei prodotti freschi e deperibili, analizzando il vantaggio del ricorso al servizio di CPR System con i fornitori di prodotti deperibili che utilizzano pallet che vengono recuperati con trasporti ottimizzati a pieno carico. Grazie all'impiego di una piattaforma software innovativa sviluppata dal gruppo di ricerca dell'università, basata su modelli di ottimizzazione matematica, è stato possibile conteggiare con precisione costi, efficienza logistica ed effetto sull'ambiente.

In particolare, riconfigurando la rete con l'ausilio dell'ottimizzazione e l'inserimento di CPR per la rete distributiva Conad dei prodotti freschi a marchio si sono registrati:

1. circa 12.000 spedizioni in meno

SISTEMA DI GESTIONE

Il produttore ortofrutticolo ritira i CONTENITORI E PALLETS CPR presso i centri logistici a lui assegnati; confeziona il prodotto in cassette CPR e le consegna al distributore.

CPR si occuperà del ritiro, del lavaggio e li rimetterà a disposizione per un nuovo utilizzo!!



in un anno (da 37.000 a circa 25.000 spedizioni) con l'avvento del pooling CPR System con una movimentazione di alcuni milioni di pallet.

- Riduzione dei chilometri percorsi dai mezzi del 42%, che corrisponde a 4 milioni di chilometri in meno percorsi in un anno con una riduzione dell'impatto ambientale misurabile in circa 2600 tonnellate di CO2 equivalente l'anno.
- misurazione precisa della riduzione delle emissioni di numerose altre sostanze nocive responsabili dell'effetto serra, dell'eutrofizzazione, dello smog fotochimico, dell'assottigliamento dello strato di ozono e dell'acidificazione, in linea con i

protocolli e le linee guida internazionali che normano il life cycle assessment applicato a prodotti e processi industriali.

CPR, grazie alla sua rete di impianti di produzione e manutenzione (lavaggio e ripristino dei pallet e contenitori riutilizzabili) è in grado di garantire alti standard di affidabilità e di livello di servizio dei propri prodotti. La partnership con CPR System ha consentito a Conad di sviluppare strategie importanti che hanno consentito di:

- preservare la Qualità e la Sicurezza Alimentare dei prodotti freschi anche grazie alla gestione dello stress fisico-ambientale.
- Quantificare e governare l'efficienza logistica, ottimizzando i costi e agendo per ridurre l'impatto ambientale comportano.

Rispetto al futuro quindi, Monica Artosi afferma che "gli obiettivi saranno, come oggi, sempre orientati verso una logica di servizio ai soci che renda più competitivi possibile i nostri prodotti in una ottica di risparmio di risorse economiche ma anche di salvaguardia ambientale".

La triangolazione Conad, CPR System ed Università di Bologna ha consentito di quantificare il valore della partnership nella Supply Chain che si genera e si inserisce a pieno titolo tra i temi del prossimo EXPO di Milano. La dott.ssa Artosi ci dice che "L'EXPO sarà una grande vetrina globale per il mondo dell'agroalimentare e ritengo che sia una opportunità per tutti; anche se una presenza diretta di CPR System non è in programma, saremo senz'altro presenti in forme e modalità diverse nel corso dei sei mesi di esposizione".

Silvia Accorsi





NASCE L'ECO-SACCO DI CMV SERVIZI

per la raccolta del rifiuto secco indifferenziato di utenze domestiche e imprese

Sacchi

Gentile Utenza, con la presente siamo lieti di presentarLe il nuovo progetto sperimentale "Eco Sacco" che prevede la distribuzione a tutti i cittadini di una determinata quantità di Eco Sacchi di colore rosa di seguito definita in tabella.

Che cos'è l'Eco Sacco rosa? E' un sacco di colore rosa di volume pari a 70 litri che servirà a contenere i rifiuti indifferenziati come ad esempio gomma, gommapiuma, cocci di ceramica, mozziconi di sigaretta, lettiere minerali per animali, stracci, pannolini, pannoloni, assorbenti, cerotti, carta chimica e oleata o sporca, filtri e sacchi per aspirapolvere, cd, dvd, ovvero tutti i rifiuti che non possono essere separati e recuperati utilizzando le apposite raccolte differenziate.

Questo sacco dovrà essere utilizzato il meno possibile da ogni famiglia, prediligendo ed incentivando quindi la raccolta differenziata, per ottenere gradualmente migliori risultati, che possano rendere più sostenibile il nostro territorio e più equa la tariffa dei rifiuti.

Il sacco rosa dovrà essere conferito nei cassonetti di colore grigio presenti sul territorio, fino al passaggio al servizio di raccolta domiciliare porta a porta previsto per le annualità 2015-2016.

Il sacco sarà caratterizzato da una volumetria predefinita che sarà già allineata alle volumetrie dei contenitori che saranno distribuiti per la raccolta porta a porta domiciliare sopra descritta.

CMV Servizi organizzerà un servizio di ritiro gratuito di questi sacchi in appositi siti distribuiti sul territorio, in funzione del calendario qui a seguito riportato. L'utente dovrà recarsi presso tali punti di distribuzione con l'ultima relativa tesserina dei servizi ambientali. Il ritiro dei sacchi potrà avvenire anche per conto di altre utenze, previa presentazione della loro bolletta o tesserina.

> Il quantitativo di sacchi distribuiti sarà determinato in base al numero di

Componenti

componenti del nucleo familiare, secondo la

tabella riportata, con la finalità di sperimentare

Le utenze che hanno bambini piccoli (fino a 36 mesi) o persone anziane che utilizzano pannoloni o presidi sanitari usa e getta, possono avere n. 60 sacchi aggiuntivi previa autodichiarazione sottoscrivibile all'atto della consegna dei sacchi.

una prima tariffazione a corrispettivo per utenza, in attesa dello sviluppo del sistema di raccolta porta a porta specifico. Il cliente dovrà pertanto utilizzare solamente questi sacchi per la raccolta del rifiuto secco

> indifferenziato. Nel caso in cui venga terminata la dotazione consegnata, l'utente potrà recarsi per il riassortimento presso i centri di raccolta (http://www.cmvservizi.it/ comunali documenti/ambiente/OrariCDR2015. pdf), il cui costo verrà applicato in tariffa e disciplinato da apposito Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Urbani.

> L'eco-sacco di CMV Servizi per la raccolta del rifiuto secco indifferenziato sarà a disposizione per il ritiro anche da parte delle utenze non domestiche e sarà caratterizzato da dimensioni diverse rispetto a quello delle

utenze domestiche. Verrà consegnato inizialmente un rotolo costituito da n. 30 sacchi ed il ritiro potrà avvenire nelle giornate

Superficie utenza	Numero Rotoli	Numero Sacchi	Capacità	Dimensione
< 1000 mq	1*	30*	110 lt	70x105 cm
> 1000 mq	Distribuzione personalizzata	Distribuzione personalizzata		-

* Successivi ritiri saranno possibili presso i centri di raccolta di CMV Servizi: http://www.cmvservizi.it/documenti/ambiente/OrariCDR2015.pdf*

indicate nel calendario qui a seguito allegato, previa presentazione dell'ultima bolletta.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche che presentano superfici complessive superiori a 1000 mq, non sarà prevista la consegna di alcun eco-sacco nei punti indicati in calendario,

ma saranno concordate consegne sul posto o specifiche soluzioni alternative sulla base delle necessità dell'utenza stessa, limitatamente alla produzione di rifiuti urbani ed assimilati.

martedi 24 marzo 2015 ore 21 presso l'Auditorium del centro Pandurera di CENTO. incontro sul tema "ECO SACCO ROSA" promosso dal Comune di CENTO

Per Info: CMV SERVIZI

via Malamini, 1 - 44042 Cento (FE) Centralino: 051 6833999

info@cmvservizi.it - www.cmvservizi.it

Calendario distribuzione Eco Sacchi - Marzo 2015

CENTO

11 Sala Consulta RENAZZO Via Marco Polo (ore 16 - 20) / 20 CENTO Casa Pannini (ore 16 - 20) / 21 CENTO Pandurera (ore 9 - 13) / 23 Sala Polivalente ALBERONE Circolo Sportivo (ore 16 - 20) / 25 Sala Consulta XII MORELLI (ore 16 - 20) 26 CENTO Pandurera (ore 16 - 20) / 29 CENTO Pandurera (ore 9-13)

MIRABELLO

24 Centro Civico (ore 16 - 20) / 30 Centro Civico (ore 16 - 20)

VIGARANO MAINARDA

- **27** Delegazione Vigarano Pieve (ore 16 20)
- **31** Biblioteca Vigarano Mainarda (ore 16 20)

BONDENO

12 Scortichino (ore 15 - 19) Palestra Via Passardi / 13 Settepolesini, Salvatonica, S. Biagio (ore 15 - 16.45) presso Sala Parrocchia Salvatonica / Ospitale, Settepolesine, S.Biagio (ore 17:15 - 19) presso Ristorante "La Famiglia" / 14 Bondeno (ore 9 - 13) Galleria LIDL / 16 Ponte Rodoni (ore 15 - 16.45) BAR Palacinghiale / Santa Bianca, Casumaro (ore 17.15 - 19) presso Locali Sagra / 18 Burana (ore 15 - 16.45) Campo Sportivo / Gavello (ore 17.15 - 19) Centro Oasi / 19 Stellata, Ponti Spagna, Zerbinate (ore 15 - 19) Centro Sociale Stellata / 28 Bondeno (ore 9 - 13) Galleria LIDL

SANT'AGOSTINO

17 San Carlo - Sede Protezione Civile (ore 16 - 20)

www.gruppolumi.it

Sport comuni)

La *"Fondazione Giorgio Bassani"* e il suo legame osmotico con Ferrara

Il 4 marzo 1916 nacque Giorgio Bassani; da ormai quattordici anni a Ferrara in questa data si tengono i festeggiamenti per l'anniversario che gli studiosi, gli appassionati e innanzitutto gli eredi dell'artista continuano a denominare "compleanno", senza nostalgiche interferenze. Le iniziative per i novantanove anni dalla nascita sono state organizzate dall'Associazione Culturale Arch'è in collaborazione con la Fondazione Giorgio Bassani e il Liceo Ariosto. Della ricca mattinata presso la scuola, menzioniamo l'interessante momento di dialogo con il critico letterario Massimo Raffaeli, nonché l'occasione di ascolto suggestivo di alcune poesie recitate dallo stesso Giorgio Bassani, tratte da vecchie registrazioni dell'epoca. Nel pomeriggio la prof.ssa Paola Bassani, figlia dell'autore e presidente della Fondazione, e la prof.ssa Silvana Onofri (presidente di Arch'è) hanno presentato il progetto "Parole e luoghi. La Ferrara di Giorgio Bassani" nella cornice del Laboratorio Didattico di Archeologia sito in Ercole I d'Este. Nella giornata seguente abbiamo incontrato personalmente le studiose e approfondito la storia della Fondazione, che riportiamo in questo numero del periodico. Nelle prossime uscite ripercorreremo il dialogo con Paola in riferimento al rapporto di Giorgio con lo sport e in seguito al mondo della sua poesia.

La Fondazione Giorgio Bassani "è stata in realtà voluta da mio padre ancora in vita, l'aveva sempre auspicata, l'avrebbe desiderata nella casa dove aveva vissuto a Ferrara..." così introduce Paola Bassani i primordi della Fondazione, creata ad opera sua, quale esecutrice testamentaria, e del fratello Enrico. Il testamento di Giorgio risale al 1997; è olografo, molto semplice ma chiaro nell'intento: trasmettere ai figli l'incarico di portare avanti la diffusione delle sue opere, mantenerne viva l'attenzione, fare promozione nelle nuove generazioni. Esprime inoltre la volontà di essere sepolto nel cimitero ebraico, non potendosi "nel giardino di casa vicino alla magnolia" come avrebbe desiderato. La sede della Fondazione è stata accolta presso la Biblioteca Comunale "G. Bassani" a Codigoro, ma a Ferrara esiste già una piccola sede operativa

presso lo IUSS in Via Scienze, di cui è responsabile Silvana Onofri. Pur mantenendo quella di Codigoro, la Fondazione aspira infatti ad una sede davvero consona a Ferrara, nella quale poter sistemare gli arredi, l'archivio e poter ricevere in modo adeguato il pubblico. La determinazione con cui la famiglia tende al radicamento della Fondazione in città è naturalmente dettata dalla spinta che lo stesso Giorgio in più occasioni ha dimostrato: pur allontanatosi da Ferrara in seguito alle leggi razziali, è sempre ritornato nei luoghi che hanno costituito la sua "vera casa" anche nel suo

immaginario e il filo rosso di tutta la produzione letteraria, quasi in una 'evidente ossessione"

La Fondazione appare quindi

recarsi alla sede operativa e

consultare documenti digitalizzati o

come mediatore tra gli eredi e Ferrara: Ogni volta che torno qui" sottolinea Paola che vive da tanti anni a Parigi "voglio portare qualcosa di nuovo per stimolare la memoria di mio padre" e la novità è anche quello che trova nei lavori degli studenti coinvolti durante l'organizzazione delle giornate bassaniane. Gli studiosi che vengono a Ferrara possono

Interno casa Bassani



Giorgio Bassani anni sessanta

richiedere informazioni e materiale che per assenza di archivio in loco viene direttamente dalla Fondazione stessa o dagli eredi che sono



Codigoro, sede della Fondazione

sempre molto disponibili. Essi hanno donato alla Fondazione le biblioteche di Giorgio Bassani, completamente indicizzate nel catalogo a

cura di Micaela Rinaldi, dell'Università di Ferrara: da un lato libri

della sua formazione personale (Ossi di Seppia di Montale, romanzi francesi dell'800, americani anche versione originale...), dall'altro raccolte numeri delle riviste di

cui è stato redattore (Botteghe Oscure e Paragone); libri che ha fatto pubblicare

durante il lavoro in Feltrinelli (II Gattopardo); ma anche testi con



Facciata Casa Bassani

dedica autografa o volumi ricchi di postille. Presso la Fondazione sono inoltre conservati il manoscritto dattiloscritto di Una Notte del '43



Monumento a Bassani - cimitero ebraico

e 1000 pagine da II Giardino dei Finzi-Contini, nonché la locandina originale del film; poi diversi oggetti personali e il ritratto dello Scrittore fatto da Gentilini nel '47. Lo studio ricostruito "nel quale ha scritto e sofferto" ricorda Paola "dà un'idea



Stralcio del manoscritto Finzi Contini

dell'originale, con il tavolo moderno verde, molti libri e pochi quadri, così sobrio da apparire quasi conventuale". La Presidente ci anticipa la nuova donazione cui gli eredi intendono procedere e che verrà approvata durante prossimo consiglio d'amministrazione: il ritratto del nonno materno, Cesare Minerbi, che ha ispirato il protagonista di Una passeg-giata prima di *cena* e un altro ritratto dei nonni paterni, Davide Bassani e Jenny Hanau; insieme ai quadri, alcuni mobili dalla casa

dello Scrittore di via Cisterna del Follo a Ferrara. Silvana Onofri sottolinea la grande generosità, non

solo intellettuale, della famiglia Bassani, che "non tesaurizza": la conoscenza del grande Scrittore viene favorita a piene mani "non solo a livello provinciale, bensì internazionale", perché tale è stato anche lo stesso Giorgio in vita. Numerosi sono i convegni a tema bassaniano tenutisi in Francia; quest'anno inoltre il concorso per insegnare italiano (Capes et Agregation d'Italien) ha inserito nel programma la conoscenza dell'opera narrativa di Giorgio Bassani. Spostandoci in America, importante risulta la collaborazione della Fondazione con il prestigioso college femminile Vassar

di New York, da cui è scaturita un'antologia critica su Bassani, ricca d'interventi di studiosi americani ed europei e di un'intervista a Paola, che dà vivacità al volume, la cui presentazione è avvenuta proprio a Ferrara. Occasione per conoscere

il punto sugli studi internazionali dello Scrittore, sarà l'VIII edizione dell'International Conferences on Jewish Italian Literature (ICOJIL) che si terrà i prossimi 19-20 márzo nella città estense con il titolo: "Giorgio Bassani attraverso la cultura ebraica del Novecento a Ferrara (e dintorni)". La prof.ssa Paola Bassani chiude la piacevole

conversazione con una battuta che ci fa piacere riportare, perché espressione di reale interesse e affetto: "Ferrara è stata l'ossessione di mio padre e lui...è la mia!".

Silvia Accorsi







SCHIAVINA geom. Marco







NUOVE COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI ADEGUAMENTI ANTISISMICI IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO

Per informazioni e contatti: Schiavina Geom. Marco cell. 338 7605745 tel./fax. 0532 846714 - schiavinamarco@libero.it - schiavinamarco@legalmail.it